

PSC TERRE D'ACQUA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

COMUNI DI: ANZOLA DELL'EMILIA, CALDERARA DI RENO, SALA BOLOGNESE
CREVALCORE, SANT'AGATA BOLOGNESE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO

QUADRO CONOSCITIVO

SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE

QC.4/R

Ufficio di Piano dell'Associazione Terre d'Acqua: responsabile: arch. Gabriella Maria Covezzi
collaboratori: dott. urb. Mario Scarpari di Prà Alto, dott. urb. Alida Spuches

responsabile di progetto: arch. Carla Ferrari

consulenti e collaboratori:

per le analisi socio-economiche e gli scenari demografici: CDS soc.coop e arch. Rudi Fallaci

per le analisi delle persistenze storiche e dei tessuti urbani: arch. Enrico Guaitoli Panini

per analisi dei siti archeologici: Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto

per le analisi sugli aspetti geologici, geomorfologici, sismici ed idraulici:

dott. geol. Valeriano Franchi, dott. geol. Stefania Asti, dott. Fausto Melotti, ing. Adelio Pagotto

per le analisi della mobilità e del traffico: ing. Fabio Cerino, ing. Francesco Mazza (Airis srl)

per le analisi sul rumore e sulla qualità dell'aria: dott.sa Francesca Rametta, ing. Irene Bugamelli, ing. Gildo Tomassetti (Airis srl)

per le analisi sul territorio rurale: dott. Salvatore Giordano, arch. Camilla Alessi (Airis srl), dott. Michele Sacchetti

per gli aspetti di valorizzazione del paesaggio: dott. Giancarlo Malavasi

Comitato tecnico Associazione Terre d'Acqua

Comune di Anzola Emilia: arch. Romolo Sozzi ; Comune di Calderara di Reno: ing. Mauro Lomai, dott. urb. Emanuela Bison

Comune di Crevalcore: ing. Domenico Grispio, geom. Mirna Quaglieri;

Comune di Sala Bolognese: geom. Giovanni Tagliaferro, geom. Roberto Pupilli

Comune di San Giovanni in Persiceto: ing. Valerio Bonfiglioli, arch. Elena Lazzari, arch. Giovanni Panzieri

Comune di Sant'Agata Bolognese: arch. Davide Baraldi, geom. Davide Scacchetti



ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA

P.S.C.

QUADRO CONOSCITIVO

QC.4/R

SISTEMA INSEDIATIVO ATTUALE

INDICE

4.1	LA PIANIFICAZIONE DEI COMUNI DELLE TERRE D'ACQUA	pag. 2
4.1.1	Il quadro degli strumenti comunali vigenti	pag. 2
4.1.2	Le opzioni strategiche dei PRG vigenti	pag. 3
4.1.3	I principali parametri di edificabilità	pag. 10
4.1.4	Contenuti di particolare interesse pubblico associati agli interventi privati	pag. 11
4.1.5	Criteri di pianificazione delle zone agricole	pag. 13
4.1.6	Sistema infrastrutturale stradale principale	pag. 15
4.2	STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	pag. 18
4.3	DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI	pag. 46
4.4	ANALISI DEI TESSUTI URBANI	pag. 57
4.5	RETI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	pag. 55

4.1 LA PIANIFICAZIONE DEI COMUNI DELLE TERRE D'ACQUA

4.1.1 Il quadro degli strumenti comunali vigenti

Si riporta di seguito il quadro degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale attualmente vigenti (rif. QC.4/T1 - Mosaico PRG vigenti, scala 1:40.000) o di quelli richiamati dalla legislazione e/o dal PTCP, per la loro complementarità o correlazione con i contenuti della pianificazione urbanistica comunale.

Pianificazione urbanistica generale

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica generale, i Comuni dell'Associazione Terre d'Acqua risultano dotati di PRG completamente rinnovati con Varianti Generali elaborate tra il 1996 e il 2001 e quindi in tempi relativamente recenti.

In termini generali si può dire che siano tutti piani della stessa "generazione", essendo posteriori all'entrata in vigore del Piano Territoriale Paesistico Regionale e, salvo i due più vecchi, posteriori anche alla LR 6 del 1995 che a suo tempo introdusse alcuni elementi di novità sull'impianto della LR 47/78.

Gli estremi di approvazione delle Varianti Generali dei PRG sono le seguenti:

- Comune di Anzola dell'Emilia: Delibera Giunta Provinciale n. 668 del 26/10/1998
- Comune di Calderara di Reno: Delibera Giunta Regionale n. 1743 del 23/07/1996
- Comune di Crevalcore: Delibera di Giunta Provinciale n. 656 del 29/12/1999
- Comune di Sala Bolognese: Delibera di Giunta Provinciale n. 114 del 17/02/1997
- Comune di San Giovanni in Persiceto: Delibera di Giunta Provinciale n. 96 del 10/02/1997
- Comune di Sant'Agata Bolognese: Delibera di Giunta Provinciale n. 72 del 19/03/2001

Classificazione acustica del territorio comunale

Per quanto riguarda la classificazione acustica, la situazione è la seguente:

- Anzola dell'Emilia: classificazione acustica approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 26/09/1996;
- Calderara di Reno di Reno: classificazione acustica adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 21 giugno 2006;
- Crevalcore: classificazione acustica per la sola area artigianale di Beni Comunali, approvata con Del. C.C. n. 91 del 18/10/1994 "Zonizzazione parziale del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 del DPCM 1 Marzo 1991 - Provvedimenti inerenti e conseguenti"; la classificazione acustica dell'intero territorio è in corso di elaborazione;
- Sala Bolognese: classificazione acustica approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.73 del 30/11/2004;
- San Giovanni in Persiceto: elaborata ma non adottata;
- Sant'Agata Bolognese: elaborata ma non adottata.

Piano generale urbano del traffico

- Anzola dell'Emilia: il PGTU è stato approvato con delibera della G.P n. 100 del 31/12/2006;
- Calderara di Reno di Reno: il PGTU, è stato approvato con delibera della G.P n.30 del 09/05/2001;
- Crevalcore: il PGTU non è stato elaborato;
- Sala Bolognese: il PGTU non è stato elaborato;
- San Giovanni in Persiceto: il PGTU, è stato approvato con delibera del C. C. n. 117 del 22/11/2002;

- Sant'Agata Bolognese: il PGTU non è stato elaborato.

Piano per le attività estrattive PAE

- Anzola dell'Emilia: non è provvisto di PAE;
- Calderara di Reno: il PAE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 19/06/1986;
- Crevalcore: il PAE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 05/09/2000;
- Sala Bolognese: il PAE è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 30/09/1986;
- San Giovanni in Persiceto: non è provvisto di PAE;
- Sant'Agata Bolognese: non è provvisto di PAE.

L'articolazione territoriale e temporale delle trasformazioni urbane

A partire dalla metà degli anni settanta l'area vasta bolognese è stata investita dal fenomeno di un progressivo e costante decentramento, di abitanti, addetti e attività, dal core metropolitano della città di Bologna verso i comuni della cintura.

Si è trattato di un processo che ha interessato inizialmente solo la prima cintura di comuni ma che, nei decenni successivi, ha interessato via via anche i comuni più esterni.

Le ragioni di tale progressivo riassetto del territorio sono riconducibili a vari ragioni: dal minor costo degli alloggi ad una offerta di tipologie urbanistico-edilizie meno intensive; da una migliore qualità ambientale ed una dimensione urbana considerata più vivibile ad elementi di coesione sociale e sicurezza maggiormente percepibili.

Si tratta di un processo di crescita del territorio urbanizzato che ha investito sia i centri urbani di antico insediamento, con nuclei storici e tessuti urbani consolidati e strutturati e con una propria identità urbana e sociale, sia modesti centri frazionali che si sono trasformati rapidamente in veri e propri nuovi centri abitati o zone produttive, direttamente gravitanti sul core metropolitano.

Anche il territorio dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua ha risentito di questo fenomeno che lo ha investito e trasformato significativamente, influenzando inizialmente sul territorio dei comuni a ridosso di Bologna e poi sulle aree più esterne.

I luoghi principali di questa diffusione insediativa sono stati inizialmente i centri abitati supportati dalle infrastrutture viarie e ferroviarie più significative delle direttrici Via Emilia e Persicetana, nonché quelli a ridosso del sistema infrastrutturale primario di Bologna, che, almeno inizialmente, presentavano bassi livelli di congestione e garantivano movimenti pendolari sulla città di Bologna in tempi ritenuti accettabili.

I nuovi insediamenti urbani residenziali e produttivi hanno privilegiato quindi localizzazioni nei centri abitati minori più prossimi alla città di Bologna, purchè collocati sulle maggiori direttrici infrastrutturali. Almeno inizialmente questi intensi processi insediativi non hanno quindi privilegiato i centri urbani di maggior rango, ruolo e dimensione collocati nelle fasce più esterne dell'area vasta bolognese.

Le struttura territoriale del sistema insediativo dei territori dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua si modifica, grosso modo, con le stesse modalità dell'area vasta bolognese: ad iniziali, significative pressioni insediative sui centri dei comuni di prima cintura (Anzola e Calderara, Osteria Nuova e Tavernelle) si accompagnano la crescita dei centri urbani maggiori di seconda cintura (San Giovanni in Persiceto) e, in minor misura, di quelli più esterni (Crevalcore, Sant'Agata). Solo in un secondo momento sono investiti da questo processo i centri minori di una fascia intermedia (Sala Bolognese, Padulle, Budrie,

San Giacomo in Martignone), si tratta di uno sviluppo fuori dalle linee del servizio ferroviario ma supportato dalla realizzazione della Trasversale di Pianura e dalla viabilità provinciale della Padullese/Budriese.

Il centro abitato di San Matteo di Decima, anche se collocato nella cintura più esterna dell'area vasta, ha risentito di pressioni/recapiti insediativi per la vicinanza a Cento.

Il nuovo assetto territoriale si configura come risposta ad una doppia pressione insediativa orientata a sviluppare, da un lato, vere e proprie nuove opportunità insediative a ridosso del sistema urbano ed infrastrutturale di Bologna e, dall'altro, a pianificare una offerta insediativa in adiacenza a centri urbani "storicamente" consolidati sul territorio.

Il sistema insediativo attuale conserva entrambi i segni di questo doppio impianto: gli insediamenti produttivo/residenziale "diffusi" a ridosso di Bologna e una rete di centri urbani pianificati, organizzati gerarchicamente per ruoli funzionali e rango, in un progetto territoriale a più vasta scala, di insediamenti urbani "ordinatori", "integrativi" e "di base".

A questo duplice scenario il PTCP ha cercato di dare unità di progetto, sia con gli studi preliminari dello "Schema Direttore del Territorio Metropolitan" (1997-98) sia con la definizione di "ambiti intercomunali di cooperazione per la concertazione delle politiche urbanistiche" che apre anche la strada ad una innovativa stagione di pianificazione in forma associata auspicata anche dalla stessa nuova L.R. 20/2000.

Il fenomeno del decentramento progressivo da Bologna di popolazione, attività e addetti ha investito in maniera significativa i territori dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, sia in termini di consumo di suolo che di crescita di popolazione e di carichi urbanistici e funzionali.

Nel complesso, dal dopoguerra ad oggi, l'aumento della superficie urbanizzata nei territori dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, considerando solo la crescita dei centri urbani e industriali oggi più significativi, è stato di circa 30 volte.

Tale processo si è accentuato negli ultimi decenni: una crescita che potremmo definire fisiologica fino alla metà degli anni settanta (8 volte rispetto agli anni cinquanta) e più accentuata a metà degli anni novanta (circa 20 volte rispetto al dopoguerra) con un consumo medio di territorio, tra il 1976 ed il 2003, di circa 70-80 Ha/anno.

Una tale crescita è distribuita in maniera differenziata sia territorialmente che per carichi urbanistici e funzionali nei comuni dell'Associazione, con variazioni temporali significative tra i centri urbani e gli insediamenti produttivi collocati a progressiva distanza del core metropolitano della città di Bologna e del suo sistema infrastrutturale.

Per meglio valutare il processo che ha portato all'assetto insediativo attuale del sistema insediativo e la sua tendenza evolutiva (espressa anche dai PRG vigenti, tutti precedenti all'attuale PTCP 2004) e' opportuno considerare nel dettaglio lo sviluppo dei singoli comuni e dei maggiori centri urbani.

A tal fine può risultare utile procedere, oltre che alla analisi per confini comunali, anche alla lettura dei fenomeni di trasformazione territoriale del sistema insediativo, con riferimento a quattro macro ambiti territoriali significativi:

- prima cintura: comprendente i centri abitati di Osteria Nuova-Tavernelle, Calderara, Lippo e Longara, Anzola e Ponte Samoggia,
- la fascia intermedia: con i centri di Padulle, Sala Bolognese, San Giacomo in Martignone e Budrie.
- Il centro urbano di San Giovanni in Persiceto.
- La cintura esterna: comprendente i centri abitati di Crevalcore, Palata e Galezza Pepoli, Caselle e Bevilacqua, Sant'Agata, Amola, San Matteo della Decima.

Rispetto alla consistenza del TU del primo dopoguerra:

- crescono proporzionalmente *meno della media* i centri più esterni dei comuni di Crevalcore e S.Giovanni (10 volte);

- i centri dei comuni di Sant'Agata e Anzola presentano una *crescita media* (30 volte);
- si collocano significativamente *oltre la media* i centri urbani di Sala Bolognese (50 volte);
- e in particolare presentano incrementi *molto elevati* i centri di Calderare che passano in mezzo secolo dai pochi ettari di piccoli centri e nuclei frazionali ad oltre 400 ettari nel 2003.

La tendenza evolutiva del sistema insediativo

L'esame delle quote urbane residue previste dai PRG vigenti può fornire un'utile chiave di lettura della tendenza evolutiva dei centri urbani pianificati nel breve periodo.

La maggioranza dei PRG vigenti nei comuni della Associazione è stato approvato tra il 1996 ed il 1999, solo quello di Sant'Agata nel marzo del 2001. Tutti questi strumenti urbanistici appartengono alla "generazione" dei PRG impostati sui contenuti della legge regionale n.47 del 1978 e s.s.m.

Quasi tutti questi strumenti urbanistici generali hanno registrato varianti di diverso tipo e consistenza urbanistica; anche per questa ragione le quote residue di ulteriore sviluppo urbano risultano in diversi casi significative per una lettura dello *scenario di crescita auspicato* dalle comunità locali e costituiscono quote significative di territorio in corso di urbanizzazione programmata.

I comuni con quote residue relative consistentemente oltre la media sono, di norma, quelli più distanti da Bologna e che hanno registrato ritmi di crescita relativamente meno accentuati. Una possibile lettura di tale fenomeno è riconducibile alla offerta di potenzialità insediative sicuramente superiore alla domanda.

Diversamente i residui dei comuni più prossimi a Bologna si attestano su livelli minori (Sala e Anzola) e ciò a probabile conferma di una domanda insediativa elevata.

I PRG di Sant'Agata e Calderara presentano quote residue relative nella media e ciò potrebbe essere spiegato dalla adozione di varianti relativamente recenti e di una certa consistenza urbanistica per sostenere l'offerta in rapporto ad una accentuata volontà locale di mantenere elevato il trend dell'attuazione del PRG.

4.1.2 Le opzioni strategiche dei PRG vigenti

I piani urbanistici vigenti dei comuni dell'Associazione Terre d'Acqua esprimono un livello sufficientemente approfondito e omogeneo di tutela del sistema dei caratteri paesaggistici ed ambientali, mentre si ritiene che il sistema di tutela dei beni di interesse storico-architettonico non sia sufficientemente adeguato ed omogeneo.

Il PTCP costituisce la cornice a cui i piani danno traduzione.

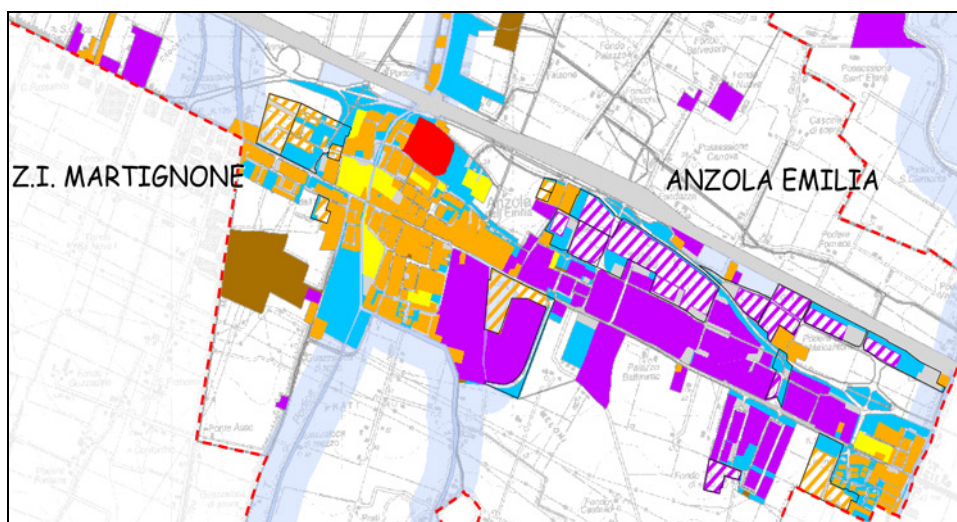
Data l'età di formazione, nessun piano contiene ancora disposizioni direttamente riconducibili a quelle emanate dall'Autorità di Bacino tramite il PSAI.

Al fine di individuare i criteri sui quali si strutturano le attuali politiche urbanistiche comunali relative al sistema insediativo e infrastrutturale, di seguito si svolge un'analisi comparata degli elementi strutturali che caratterizzano l'impostazione dei PRG vigenti, ritenendo più significativi i seguenti elementi:

- le opzioni di sviluppo urbano, in relazione anche ai diversi centri in cui si articola il sistema insediativo locale (al di là degli intenti programmatici, è l'oggettiva distribuzione dei pesi insediativi nel territorio che dà la misura effettiva dello scenario insediativo che il piano va a prefigurare);
- i parametri di edificabilità per le principali tipologie di zona urbanistica (aspetto influente sia sulla morfologia dei tessuti edificati e sulla sostenibilità degli insediamenti, sia sui valori del mercato fondiario);

- i contenuti di particolare interesse pubblico associati ad interventi privati (ovvero quelli previsti oltre agli standard urbanistici di legge, essendo questi un connotato implicito di tutti gli interventi);
- i criteri di intervento nel territorio rurale (aspetto di grande importanza, in una fase storica di diffuso ripopolamento del territorio rurale, anche da parte di soggetti estranei al mondo agricolo);
- il sistema infrastrutturale stradale principale (che rappresenta anche un aspetto di più diretta correlazione con le previsioni di competenza sovracomunale).

Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di Anzola dell'Emilia



Dimensionamento residenziale

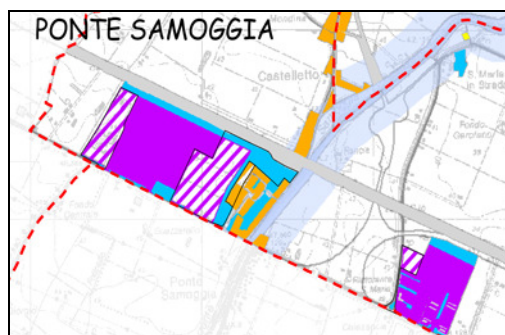
Il dimensionamento residenziale previsto dalla Variante Generale 1997, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione, è di 306 alloggi, per un totale di 38.250 mq di superficie complessiva (considerando il parametro di alloggio medio pari a 125 mq di SC), collocati in prevalenza nel Capoluogo (180 alloggi), 100 a Lavino e 26 a Ponte Samoggia.

Alle previsioni sopra citate si è aggiunta una stima del nuovo numero di alloggi ricavabili da interventi di recupero del patrimonio edilizio sparso delle zone agricole (150 alloggi) e delle potenzialità edificatorie residue del PRG (276 alloggi). Con queste stime il dimensionamento complessivo risulta essere di 732 alloggi.

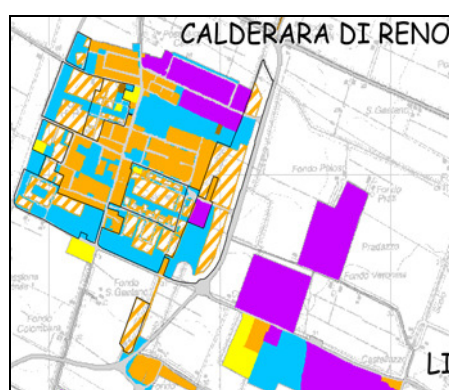
A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune modifiche ed il bilancio del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte, risulta pari a 536 alloggi (considerando il parametro di alloggio medio pari a 96 mq di SC).

Dimensionamento produttivo

Per quanto riguarda i comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale, la quota di SC è di 123.156 mq (di cui 66.148 in aree di nuova previsione) pari a circa 40 ettari di superficie territoriale. A seguito di successive varianti, il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 55 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 94.000 mq di SC.



Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di Calderara di Reno



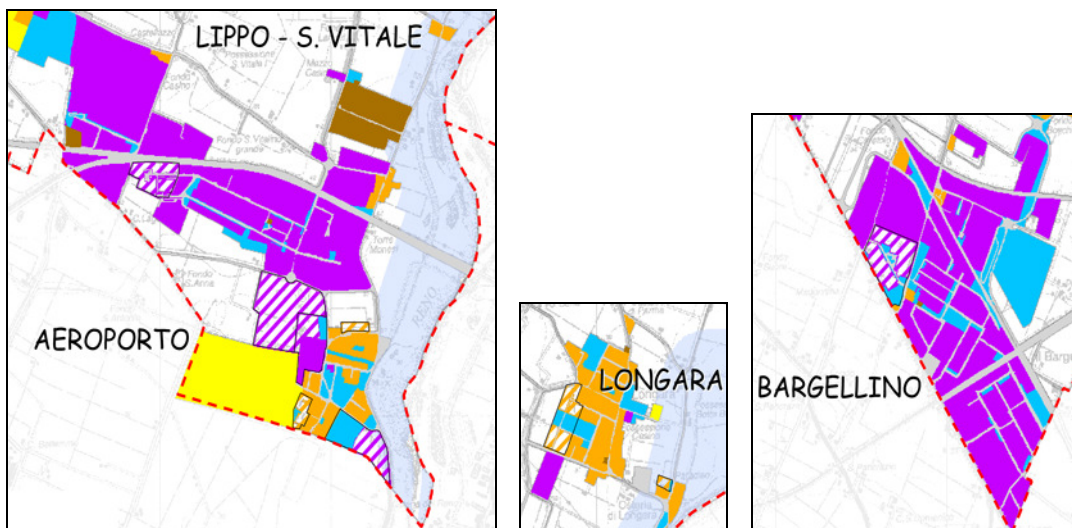
Dimensionamento residenziale

Il dimensionamento residenziale previsto dalla Variante Generale, entro nuovi comparti di espansione, è di 507 alloggi (di cui 30 a conferma del residuo del PRG), per un totale di 177.450 mc di volume (considerando il parametro di alloggio medio pari a 350 mc). L'83% degli alloggi risulta concentrato nel capoluogo e i rimanenti nelle frazioni di Longara (67 alloggi) e Tavernelle (17 alloggi).

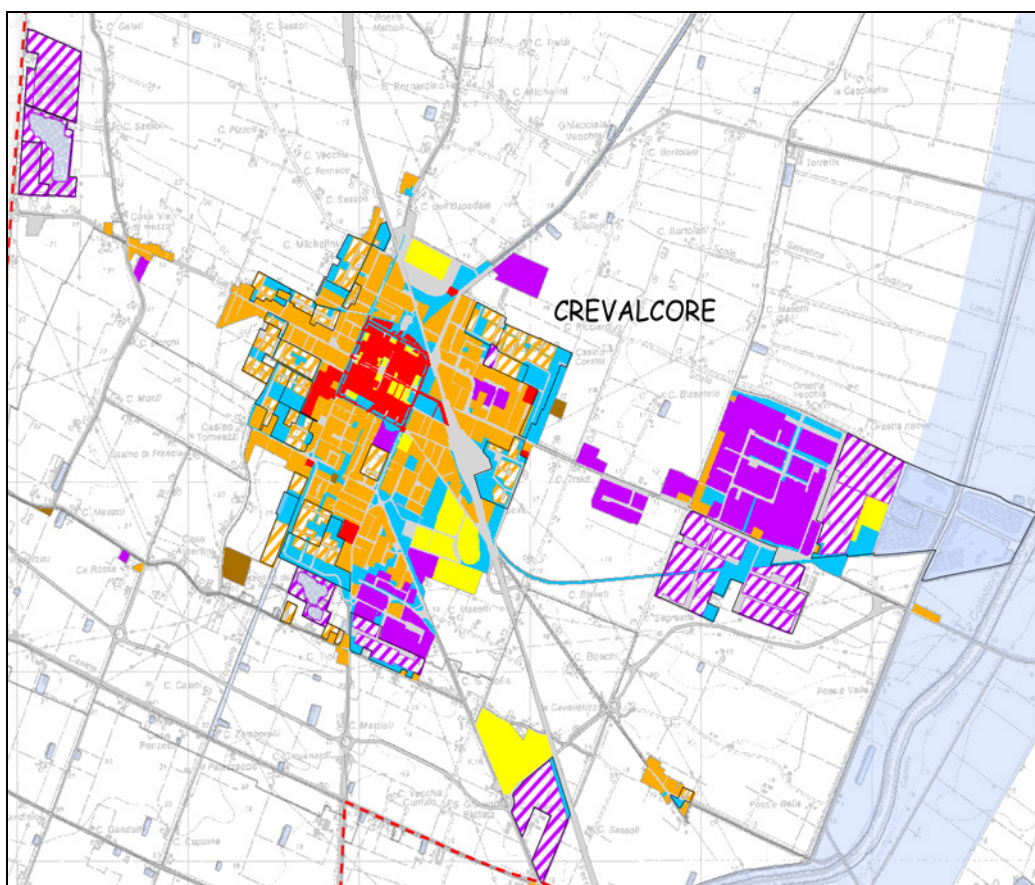
A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune modifiche ed il bilancio complessivo del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte, risulta di 808 alloggi, considerando il parametro di alloggio medio pari a 96 mq di SC (i nuovi alloggi sono relativi prevalentemente all'espansione est del Capoluogo e sono riconducibili alla variante del 2005 per circa 40.000 mq di Su per usi residenziali).

Dimensionamento produttivo

Per quanto riguarda i comparti con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale la quota di superficie lorda utile (Slu) è di 102.186 mq (di cui 65.280 in aree di nuova previsione) pari a circa 35 ettari di superficie territoriale. A seguito di successive varianti il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 20 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 101.000 mq di Slu.



Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di Crevalcore



Dimensionamento residenziale

La variante generale al PRG ha assunto come riferimento il limite di 750 alloggi: per il 50% sono riconducibili alla capacità insediativa residua del PRG, per l'altra metà sono il risultato di nuove scelte insediative.

Le previsioni insediative della Variante prevedono 635 nuovi alloggi nel capoluogo (con dimensione media dell'alloggio variabile da comparto a comparto e compresa tra 120-160 mq

di SC), di cui 314 nelle aree "residue" di completamento già urbanizzate e 321 in aree di nuova espansione. Nelle frazioni sono previsti in totale 115 alloggi, di cui 30 nelle aree "residue".

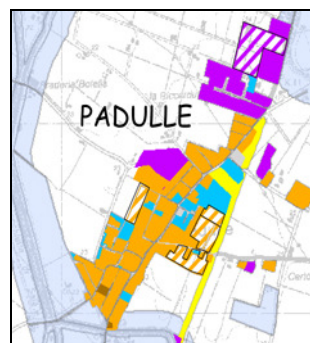
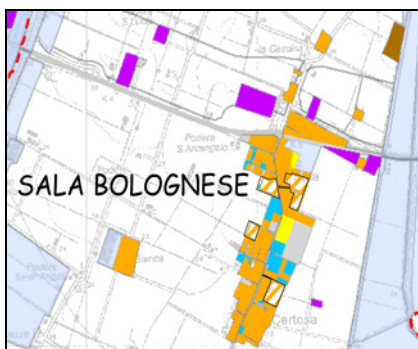
A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune modifiche ed il bilancio del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte, risulta pari a 1.376 alloggi (considerando il parametro di alloggio medio pari a 77 mq di SC).

Dimensionamento produttivo

Per quanto riguarda i comparti con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale la quota di superficie territoriale (ST) è di 698.065 mq (di cui 388.127 in aree di nuova previsione).

A seguito di successive varianti il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 112 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 335.800 mq di SC.

Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di Sala Bolognese



Dimensionamento residenziale

Il dimensionamento residenziale previsto dalla Variante Generale, entro nuovi comparti di espansione è di 324 alloggi (pari 842 abitanti teoricamente insediabili) e di 178 a conferma di previsione delle zone "B" per un dimensionamento totale di 502 alloggi (pari a 1.305 abitanti teoricamente insediabili).

Il 42% degli alloggi risulta concentrato a Osteria Nuova, i rimanenti nelle frazioni di Padulle (164 alloggi) e Bagno di Piano (28 alloggi a conferma del "residuo" del PRG). Nel capoluogo sono previsti circa 100 alloggi.

A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune modifiche ed il bilancio complessivo del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte risulta pari a 532 alloggi.

Dimensionamento produttivo

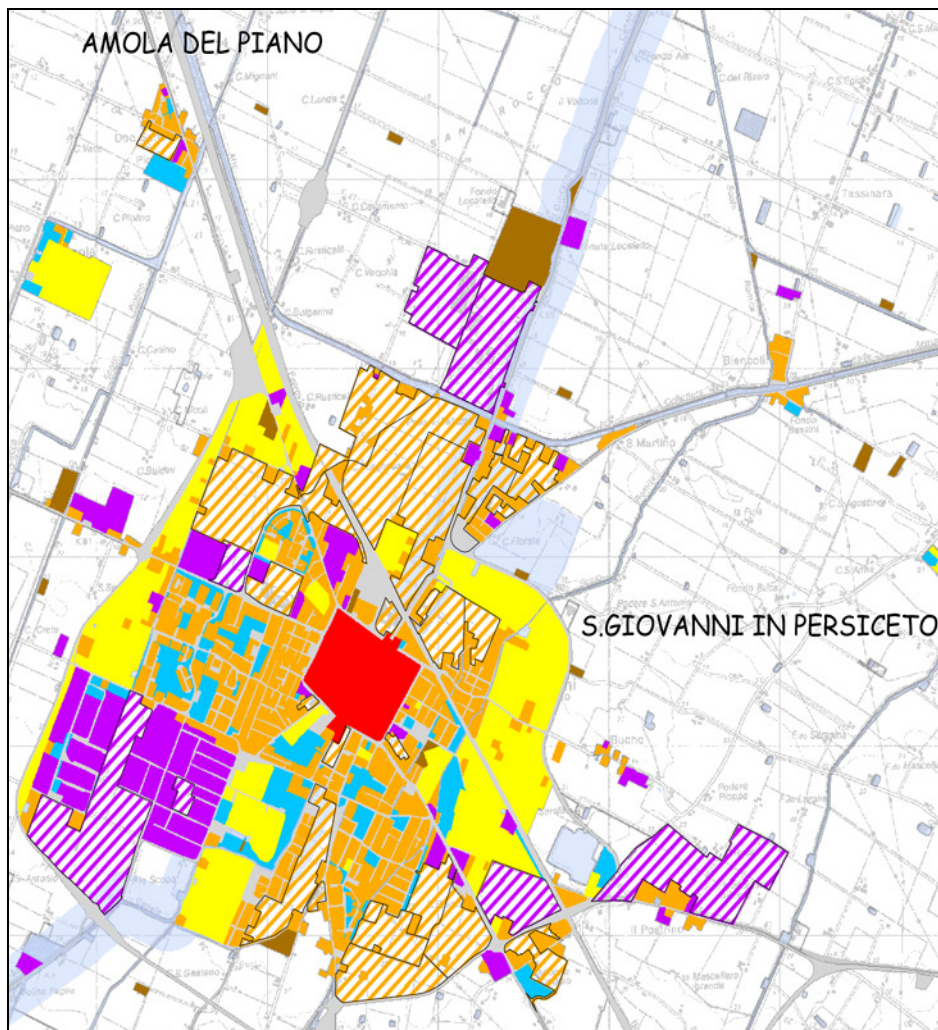
Per quanto riguarda i comparti con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale le nuove quote insediative riguardano:

- un incremento, nella zona di Padulle, di superficie territoriale (ST complessiva - zone di completamento e di espansione), di circa 40.580 mq, per una potenzialità edificatoria pari a 20.290 mq di Su (di cui 17.140 mq di Su per aree "D4" di nuova espansione);
- un incremento, nella zona di Osteria Nuova, di superficie territoriale (ST complessiva - zone di completamento e di espansione), di circa 80.500 mq, per una potenzialità edificatoria pari a 42.770 mq di Su (di cui 17.110 mq di Su per aree "D4" di nuova espansione).

A seguito di successive varianti il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 15 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 75.000 mq di Su.



Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di San Giovanni in Persiceto



Dimensionamento residenziale

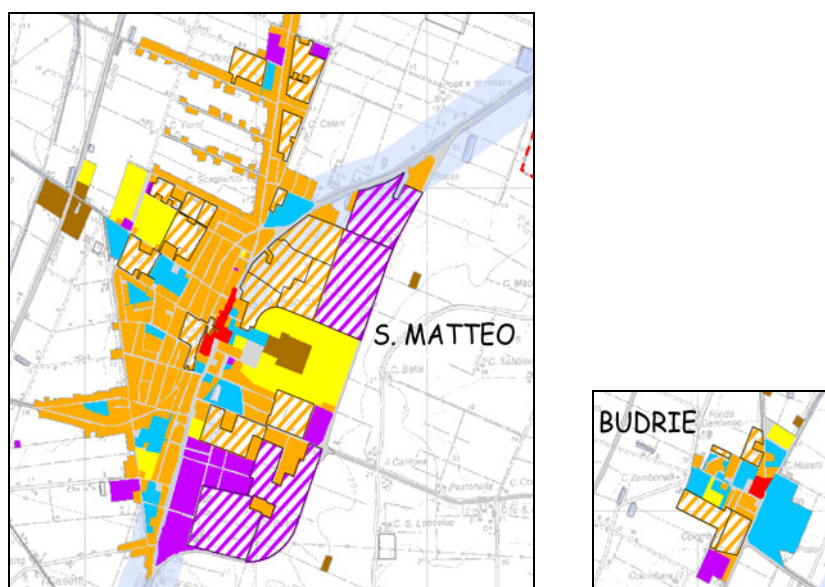
Il dimensionamento residenziale previsto dalla Variante Generale, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione, è di 2.275 alloggi (pari a 5.686 abitanti teoricamente

insediabili). Alle previsioni sopra citate si è aggiunta una stima del nuovo numero di alloggi ricavabili da interventi di recupero del patrimonio edilizio sparso delle zone agricole (380 alloggi/950 abitanti) e delle potenzialità edificatorie residue del PRG (305 alloggi/763 abitanti). Con queste stime il dimensionamento complessivo risulta essere di 2.960 alloggi (pari a 295.716 mq di Su) di cui il 67% (226.771 mq di Su) concentrato nel capoluogo, il 17% (56.305 mq di Su) nella frazione di Decima, il 3% (12.640 mq di Su) nella frazione di Le Budrie ed il restante valore (13%) nelle zone agricole.

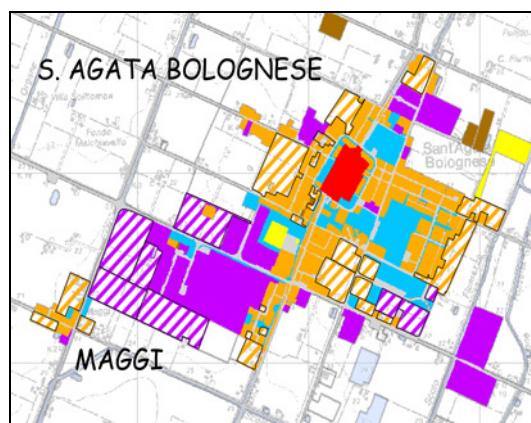
A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune sostanziali modifiche ed il bilancio del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte, risulta pari a 5.280 alloggi (considerando il parametro di alloggio medio pari a 87 mq di SC).

Dimensionamento produttivo

Per quanto riguarda i comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale, la quota di Su è di 538.180 mq. A seguito di successive varianti il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 150 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 577.000 mq di SC.



Le opzioni di sviluppo urbano: PRG di Sant'Agata Bolognese



Dimensionamento residenziale

Il dimensionamento residenziale previsto dalla Variante Generale, entro nuovi comparti di espansione è di 303 alloggi (localizzati prevalentemente nel capoluogo), per un totale di 31.474 mq di superficie complessiva (considerando il parametro di alloggio medio pari a circa 100 mq di SC). Alle previsioni sopra citate si è aggiunta una stima del nuovo numero di alloggi ricavabili da interventi di recupero del patrimonio edilizio sparso delle zone agricole e delle zone urbanizzate (120 alloggi) e delle potenzialità edificatorie residue del PRG (234 alloggi). Con queste stime il dimensionamento complessivo risulta essere di 657 alloggi, A seguito di successive varianti sono state introdotte alcune modifiche ed il bilancio del numero di alloggi, entro nuovi comparti di espansione e/o trasformazione non ancora completamente edificati, incluse le varianti introdotte, risulta pari a 405 alloggi (considerando il parametro di alloggio medio pari a 91 mq di SC).

Dimensionamento produttivo

Per quanto riguarda i comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale, la quota di SC è di 116.611 mq pari a circa 29 ettari di superficie territoriale. A seguito di successive varianti, il dimensionamento aggiornato delle aree di nuova previsione non ancora completamente edificate risulta pari a circa 30 ettari di ST, per una potenzialità edificatoria di circa 118.500 mq di SC.

4.1.3 I principali parametri di edificabilità

In tutti i PRG, lo sviluppo urbano è ancora totalmente o in larga prevalenza affidato all'urbanizzazione di nuove aree. Le operazioni di trasformazione o riqualificazione di aree già insediate sono presenti in diversi piani (Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore e Anzola dell'Emilia) e occasionalmente possono rivestire anche un ruolo qualitativamente strategico, ma in termini quantitativi coprono una quota secondaria o marginale del dimensionamento complessivo delle previsioni.

Quattro comuni su sei (Anzola, Crevalcore, San Giovanni e Sant'Agata) utilizzano come unità di misura della potenzialità edificatoria la "Superficie Complessiva", come indicato nel Regolamento Edilizio Tipo regionale, il che rende più agevoli i confronti, anche se nella definizione di ciascun comune si riscontra qualche differenza; in particolare Crevalcore utilizza una definizione di Superficie Complessiva alquanto anomala. Si differenziano nettamente Calderara di Reno e Sala Bolognese, dove l'unità di misura utilizzata è la "Superficie Utile netta" (ossia non si computa la superficie accessoria).

Nelle zone di nuova urbanizzazione residenziali o prevalentemente residenziali le potenzialità edificatorie assentite, per unità di superficie, sono molto variabili, sia fra comune e comune sia nell'ambito dello stesso comune, fra sottozone diverse, o anche differenziate per ciascun comparto, come nel caso di Calderara di Reno.

Due dei PRG (San Giovanni in Persiceto e Anzola dell'Emilia) hanno una struttura normativa che applica, sia pure con modalità diverse, i principi della perequazione urbanistica.

Si va da indici territoriali molto bassi, in particolare nei due PRG "perequati", come quelli di San Giovanni o ad Anzola, a indici decisamente alti, come nelle zone "intensive" di Crevalcore o in taluni comparti di Calderara di Reno.

Nel PRG di Anzola dell'Emilia, l'indice per l'edilizia privata di nuova urbanizzazione varia da un $U_t = 0,15$ mq/mq per aree prive di vincoli a un $U_t = 0,07$ mq/mq per aree con vincoli.

Nel PRG di Calderara di Reno, l'indice per ogni comparto C2p è variabile con valori compresi tra 0,11 mq/mq e 0,18 mq/mq. Per il nuovo comparto di espansione C3 localizzato ad est del capoluogo è previsto un indice $U_t = 0,20$ mq/mq.

Nel **PRG di Crevalcore**, l'indice differisce per la sottozona di appartenenza, per i nuovi comparti di espansione estensiva (C1) $Ut=0,26$ mq/mq, per i comparti semiestensivi (C2) $Ut=0,35$ mq/mq e per i comparti (C3) di espansione intensiva $Ut=0,50$ mq/mq.

Nel **PRG di Sala Bolognese**, l'indice per l'edilizia privata di nuova urbanizzazione (sottozone C1 e C2) varia da un $Ut= 0,20$ mq/mq a un $Ut=0,25$ mq/mq.

Nel **PRG di San Giovanni in Persiceto**, la potenzialità edificatoria è variabile per le seguenti zone: C2 (zona residenziale di riqualificazione urbana) $Ut=0,10$ mq/mq escluse le aree soggette a vicoli sovraordinati; C3 (zona residenziale di nuovo impianto) $Ut=0,20$ mq/mq; D5 (zona produttiva integrata per attività terziarie e residenziali di nuovo impianto) $Ut=0,40$ mq/mq di cui il 60% deve essere destinato alla residenza.

Nel **PRG di Sant'Agata Bolognese**, l'indice per l'edilizia privata di nuova urbanizzazione (sottozone C1 e C2) varia da un $Ut= 0,20$ mq/mq a un $Ut=0,25$ mq/mq.

Anche per le attività produttive, come per la residenza, l'unità di misura della potenzialità edificatoria è espressa in Superficie Complessiva in quattro comuni e in Superficie Utile netta in due comuni (Calderara di Reno e Sala Bolognese).

Gli indici di edificabilità delle aree produttive di espansione sono meno differenziati rispetto a quelli delle aree residenziali, ma tuttavia abbastanza difformi da dare luogo a esiti edilizi piuttosto diversi: si va dai valori più bassi di Anzola dell'Emilia (zone D4 $Ut=0,32$ mq/mq, che si riducono a 0,16 per le porzioni soggette a vincoli di inedificabilità, come ad es. le fasce di rispetto stradale o fluviale) e di Calderara di Reno (zone D2p Ut medio=0,38 mq/mq), a valori intermedi di Sant'Agata Bolognese (zone D4 con $Ut=0,40$ mq/mq) e San Giovanni in Persiceto (zone D4 con $Ut=0,40$ mq/mq) , fino ai valori più alti di Sala Bolognese (zone D3 e D4) e Crevalcore (zone D2) con $Ut=0,50$ mq/mq.

4.1.4 Contenuti di particolare interesse pubblico associati agli interventi privati

Nelle norme per l'attuazione delle nuove zone residenziali si riscontrano i tentativi, presenti in qualche forma e misura in quasi tutti i piani, di incamerare a favore della collettività una parte del plus-valore immobiliare prodotto dalle scelte del piano stesso, ponendo in carico, ai soggetti attuatori, obblighi di cessione di quote di aree edificabili o di quote di edificato:

- obblighi di convenzionare una quota dell'edificato,
- obblighi di realizzare opere pubbliche di interesse generale ovvero di finanziarle pro-quota.

Le forme che queste disposizioni normative assumono sono molto differenziate: in alcuni casi si tratta di prescrizioni strutturate e generalizzate, in altri casi i medesimi obiettivi sono perseguiti attraverso forme di negoziazione riferite alle singole operazioni attuative; anche l'entità degli oneri posti complessivamente in carico agli attuatori risulta molto diversa.

Nel **PRG di Anzola dell'Emilia**, in ogni comparto, alla capacità edificatoria riconosciuta alle proprietà del suolo nella misura sopra ricordata, si aggiunge sempre una potenzialità edificatoria riservata all'Amministrazione comunale, pari ad un ulteriore 0,05 mq/mq di UT; spetta ai piani attuativi individuare i lotti ove collocare questa potenzialità edificatoria pubblica. In alcuni casi tali lotti sono stati ceduti a prezzo di terreno agricolo al Comune che poi li assegna in diritto di superficie; in altri casi sono stati attuati dal soggetto attuatore del comparto sulla base di una convenzione che ne ha fissato l'obbligo di affitto

per una metà (con graduatoria gestita dal Comune) e la vendita, a prezzi convenzionati per l'altra metà.

La potenzialità edificatoria pubblica rappresenta circa il 21% di quella complessiva dei comparti di espansione. Ulteriore potenzialità edificatoria spendibile in direzione dell'edilizia sociale è stata ottenuta mettendo in piano un'area comunale sulla quale sono stati realizzati alloggi in affitto a proprietà indivisa.

Le aree da cedere al Comune per attrezzature e spazi collettivi sono di norma superiori ai minimi di legge.

Nel **PRG di Calderara di Reno** non sono presenti meccanismi strutturati a questi fini, ma il comune ha proceduto negli anni scorsi tramite lo strumento tradizionale del PEEP, ora esaurito, con cui sono stati realizzati alloggi a prezzi convenzionati. In alcuni casi il Comune ha ottenuto di porre a carico dei soggetti attuatori l'onere di realizzare opere extra-comparto.

In alcuni comparti le aree da cedere al Comune per attrezzature e spazi collettivi sono superiori ai minimi di legge.

Nel **PRG di Crevalcore** è previsto che nei nuovi comparti una quota della potenzialità edificatoria pari al 10% del totale vada ceduta al comune, "*ad eventuale scomputo degli oneri*", in forma di lotti, da utilizzare poi per edilizia convenzionata o sovvenzionata. Tale cessione può essere monetizzata, con valori diversi nel capoluogo e nelle frazioni trasformata in opere da realizzare.

Nel **PRG di Sala Bolognese** è previsto un meccanismo di contributo monetario dei nuovi interventi alle urbanizzazioni generali del territorio, calcolato come corrispondente ad una cessione (teorica) di ulteriori 25 mq/per abitante (aggiuntivi agli standard di legge), cessione che viene poi monetizzata al valore di esproprio; ne risultano valori monetari variabili nel tempo e a seconda delle diverse località. Il valore più alto è quello applicato ad Osteria Nuova.

Nel **PRG di San Giovanni in Persiceto** sono previsti diversi meccanismi, a seconda dei tipi di zona:

- nelle zone B4 è previsto l'obbligo di cedere al Comune il 10% del costruito (in alloggi), onere eventualmente monetizzabile e trasformabile in opere pubbliche;
- nelle zone C2, il 10% del costruito deve essere dato in affitto per 10 anni a canone concordato;
- nelle zone C3, il 40% del costruito deve essere convenzionato (sono stati definiti prezzi di vendita inferiori a quelli di mercato);
- nelle zone D5 (grandi comparti a destinazione mista con un 60% di residenza), il 2% del costruito deve essere ceduto al Comune (per servizi) e il 40% della residenza deve essere convenzionato;
- il PRG prevede inoltre, per ogni comparto, obblighi di realizzazione di specifiche opere di urbanizzazione generale extra-comparto; per ragioni operative tale obbligo viene prevalentemente tradotto in un onere monetario, calcolato in termini medi per tutti i comparti.
- in alcuni comparti, infine, le aree da cedere al Comune per attrezzature e spazi collettivi sono superiori o anche largamente superiore ai minimi di legge.

Nel **PRG di Sant' Agata Bolognese** non sono presenti meccanismi strutturati di contribuzione alle urbanizzazioni generali o alla politica per la casa.

Anche la cessione di aree per standard di urbanizzazione è pari ai minimi di legge; nel solo caso di un comparto è prescritta dal PRG la cessione di un lotto per edilizia pubblica sovvenzionata.

Come si vede, l'entità delle contropartite richieste ai soggetti attuatori, in cambio della valorizzazione immobiliare prodotta dalle scelte di PRG, è molto differenziata per forma ed entità.

Alcuni comuni hanno privilegiato contropartite in termini di edilizia sociale (convenzionata o per l'affitto), altri hanno privilegiato contropartite di natura monetaria da spendere in opere di urbanizzazione generale del territorio; il PRG di San Giovanni in Persiceto richiede contropartite in entrambe le direzioni.

In riferimento agli standard di qualità ambientale, solo nei PRG di San Giovanni in Persiceto e Anzola dell'Emilia vi sono norme che prescrivono il mantenimento di una quota minima di superficie permeabile negli insediamenti produttivi (oltre al verde pubblico): a San Giovanni è prescritto di conservare a verde permeabile il 50% della parte non edificata della superficie di ciascun lotto; ad Anzola è prescritto, in genere, un 10% (in alcuni casi il 20%) della Superficie Fondiaria di ciascun lotto.

Per quanto riguarda gli standard di aree pubbliche da cedere, questi si attestano prevalentemente sui valori minimi di legge (15% della Superficie Territoriale). E' prescritta la cessione di superfici maggiori a San Giovanni (20% della ST) e in taluni comparti di Anzola dell'Emilia.

In tutti i comuni si è già posto il tema dell'obbligo della realizzazione di vasche di laminazione delle acque meteoriche non in forma frammentata in ciascun comparto attuativo, ma organizzando e progettando la realizzazione di vasche di laminazione più ampie, all'esterno dei comparti e al servizio di più comparti insieme; le forme sono diverse ma in sostanza viene calcolato e posto in carico di ciascun comparto una quota proporzionata dell'onere di realizzazione.

Oltre alla realizzazione delle opere primarie, alla cessione delle aree per opere di urbanizzazione secondaria e al pagamento degli oneri di legge, due comuni pongono a carico dei soggetti attuatori anche quote di oneri di urbanizzazione generale, riferiti alla realizzazione di opere infrastrutturali extracomparto di interesse generale. In particolare:

- San Giovanni richiede una quota aggiuntiva al mq, in sostituzione e monetizzazione di opere che il PRG prescrive di realizzare a carico dei soggetti attuatori;
- Sala Bolognese richiede il corrispettivo della cessione del 5% della Superficie Territoriale per attrezzature generali.

4.1.5 Criteri di pianificazione delle zone agricole

I sei PRG presentano una struttura della normativa edilizia per le zone agricole abbastanza confrontabile, in quanto si ritrovano elementi di impostazione ricorrenti: in particolare risulta paragonabile la distinzione fra gli interventi ammissibili con riferimento alle esigenze delle aziende agricole e quelli ammissibili in caso di riuso del patrimonio edilizio preesistente per usi non più agricoli.

Per entrambi i casi, i parametri stabiliti (indici, superficie minima aziendale, numero di unità immobiliari realizzabili, ecc.) sono tuttavia fissati in modo differente in ogni piano. Non sembra che queste differenze siano motivate da differenti caratteristiche delle aziende agricole presenti, ovvero da differenze nelle tipologie edilizie ricorrenti, che sono al contrario abbastanza omogenee in tutta la pianura occidentale bolognese.

Per quanto riguarda le possibilità di intervento consentite per le esigenze della produzione agricola, tutti i piani assumono come unità di intervento l'unità aziendale, distinguendo se trattasi di unità già configurata ad una determinata data (a seconda dei comuni, si va dal 1981 ai giorni nostri) ovvero frutto di frazionamenti successivi.

Tutti i PRG prevedono ancora la possibilità di realizzare una nuova abitazione in un'azienda agricola che ne sia sprovvista, anche se si tratta di possibilità ridotte a casi circoscritti che sempre più raramente danno luogo o realizzazioni:

- a San Giovanni in Persiceto occorre una SAU minima di 5 oppure 8 ettari a seconda del tipo di indirizzo colturale,
- a Crevalcore occorre una SAU minima di 5 ettari (4 se da frazionamenti precedenti all'adozione del PRG),
- a Sant'Agata Bolognese occorre una SAU minima di 7 ettari,
- a Calderara di Reno occorre una SAU minima di 10 ettari,
- a Sala Bolognese occorre una SAU minima di 15 ettari,
- ad Anzola dell' Emilia bastano 3 ettari, ma solo nel caso che si tratti di appezzamenti configurati da prima del 1981, mentre per aziende di nuova formazione, prive di abitazione, non è prevista la possibilità di realizzarla.

La superficie abitativa realizzabile è in genere definita in funzione della dimensione aziendale (ma in qualche caso è in funzione del numero di componenti della famiglia), con un massimo di:

- 200 mq di SC a Crevalcore,
- 240 mq di SC a Sant'Agata Bolognese e a San Giovanni in Persiceto,
- 360 mq di SC ad Anzola dell'Emilia,
- 270 mq di SU a Calderara di Reno,
- 150 mq di SU (+ altri 100 mq per la famiglia del coadiuvante) a Sala Bolognese.

Per quanto riguarda la realizzazione di annessi agricoli (magazzini, ecc.), anche questi sono previsti in proporzione alla dimensione aziendale, a partire da una dimensione minima di:

- 1,5 ha a Calderara di Reno,
- 2 ha a Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e Crevalcore,
- 5 ha ad Anzola dell'Emilia (riducibili a 2 con PIA - Piano di Investimento in Azienda Agricola);
- 5 o 8 ettari a San Giovanni in Persiceto, a seconda dell'indirizzo colturale, riducibili anche a mezzo ettaro per aziende floro-vivaistiche.

Altri indici sono previsti per gli allevamenti e per le attività di trasformazione. In quasi tutti i PRG è prevista la possibilità di superare gli indici edificatori tramite l'approvazione di un Piano di Investimento in Azienda Agricola (PIA).

Per quanto riguarda le possibilità di riuso degli edifici rurali, per destinazioni non più connesse all'agricoltura, in particolare per residenza civile, tutti i comuni prevedono questa possibilità per gli edifici tutelati (di pregio storico-architettonico o testimoniale) e per gli edifici con tipologia originaria abitativa (o mista). Viceversa di norma non è ammessa la trasformazione in abitazione di edifici non abitativi recenti e quindi non vincolati. Fa eccezione Crevalcore, ove ciò può essere ammissibile in determinate casistiche e per una determinata percentuale.

Tutti i comuni specificano, in qualche forma, il numero massimo di unità immobiliari ricavabili dalla ristrutturazione e riuso di un singolo edificio, in modo da evitare il formarsi di frammentazioni eccessive che, oltre a snaturare l'edificio originario e le sue caratteristiche tipologiche, comporterebbero carichi insediativi eccessivi in rapporto alla debole infrastrutturazione delle aree rurali e il sorgere di domande di servizi in aree difficilmente servibili. I limiti previsti sono tuttavia abbastanza differenziati e quindi è diversa l'efficacia rispetto alle predette finalità.

Per gli edifici "non soggetti a tutela" i limiti sono i seguenti:

- ad Anzola dell'Emilia è ammessa un'unità ogni 400 mc di volume della sagoma del fabbricato;
- a Calderara di Reno non ci sono limiti;
- a Crevalcore viene indicata la Superficie Complessiva minima SC=100 mq che costituisce il parametro attraverso il quale individuare il numero massimo di alloggi/unità realizzabili e calcolabile con la seguente formula:
VU (volume del fabbricato) : 3,50 m : 100 mq = n°alloggi/unità;
- a Sala Bolognese si possono realizzare 2 unità negli edifici fino a 500 mq di Su, 4 unità negli edifici fra 500 e 1000 mq di Su e 6 unità negli edifici con oltre 1000 mq di Su;
- a San Giovanni in Persiceto si può realizzare un alloggio ogni 400 mc di volume della sagoma del fabbricato;
- a Sant'Agata Bolognese si può realizzare un alloggio ogni 300 mc di volume della sagoma del fabbricato.

Per gli edifici soggetti a tutela, due comuni (Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno) applicano un criterio più sofisticato di quello puramente quantitativo, stabilendo il numero massimo di unità immobiliari ricavabili in rapporto alla tipologia: ad esempio nelle classiche corti coloniche a doppio corpo, si possono realizzare al massimo 2 alloggi nell'edificio colonico e 2 nella ex stalla-fienile; nelle corti a corpo unico, con casa e stalla-fienile unite in linea, si possono realizzare al massimo 4 unità.

Per gli altri comuni si applicano, anche agli edifici soggetti a tutela, i medesimi limiti quantitativi previsti per gli edifici abitativi non tutelati.

In genere, in caso di riuso di edifici per residenza non agricola, non sono ammessi ampliamenti dei volumi preesistenti, considerando anche che si tratta di tipologie molto ampie, ma vi sono alcune deroghe a questo principio: sono ammessi ampliamenti, per servizi igienici, garage o scale, fino a 20 mq a Sant'Agata Bolognese e fino a 15 mq a San Giovanni in Persiceto.

Complessivamente queste differenze non appaiono giustificate non riscontrando, come già detto, differenze significative nelle caratteristiche delle aziende agricole presenti, ovvero nelle tipologie edilizie ricorrenti, che sono anzi abbastanza omogenee in tutta la pianura occidentale bolognese. Tuttavia queste difformi normative comportano effetti differenziati sia sugli operatori agricoli, sia sul mercato immobiliare delle case rurali (soprattutto in questa fase particolarmente vivace di recupero del patrimonio edilizio per funzioni non legate all'agricoltura e in particolare per usi residenziali) e di conseguenza sul territorio.

4.1.6 Sistema infrastrutturale stradale principale

PRG Anzola dell'Emilia

Le principali previsioni di nuove opere di carattere infrastrutturale nel PRG vigente sono riconducibili alla variante alla via Emilia S.S. n. 9. Questa opera, ormai ultimata, ha avuto un'importanza cruciale, avendo risolto i problemi di sicurezza, di inquinamento acustico ed atmosferico dell'area urbana.

Il PRG si è inoltre occupato di:

- salvaguardare gli spazi utili per un eventuale futuro prolungamento della variante alla S.S. n. 9 verso ovest, lungo la ferrovia fino a Ponte Samoggia;
- prevedere le integrazioni alla viabilità urbana del Capoluogo e di Lavino limitatamente a quei tronchi o tracciati che possano indirizzare il traffico al massimo utilizzo della nuova tangenziale. Ciò riguarda non solo il traffico di attraversamento, ma anche tutto il traffico merci, da e per le zone industriali, in modo da ridurre al massimo l'uso del

precedente percorso urbano. In questo senso va inteso il collegamento a Lavino fra le vie Masino e lo svincolo della tangenziale, che interessa anche il territorio di Zola Predosa;

- limitare le ulteriori previsioni viarie alle sole ricuciture della viabilità minore che si renderanno necessarie in seguito alla realizzazione dell'assetto infrastrutturale sovracomunale (Alta Velocità e strade primarie regionali).

PRG Calderara di Reno

Le principali previsioni di nuove opere di carattere infrastrutturale nel PRG vigente richiamano il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) che prevede in senso est-ovest la realizzazione dell'intermedia di pianura (collegando la Persicetana, in corrispondenza della frazione di Tavernelle ed i Comuni di Castelmaggiore e Granarolo). In direzione sud-nord è previsto il potenziamento della SP n. 18 padullese.

Il PRG conferma le scelte operate a livello sovracomunale individuando le seguenti previsioni:

- sulla via Roma, eliminazione dei due passaggi a livello (opera ultimata);
- circonvallazione del Capoluogo (opera ultimata);
- sovrappasso sulla via Valtiera.

Nel Capoluogo, la realizzazione della circonvallazione ha consentito la pedonalizzazione del tratto di via Roma, permettendo la riqualificazione dell'area scolastica, della zona parrocchiale e della sede Municipale, come ricucitura delle due parti di paese divise dall'infrastruttura viaria di attraversamento.

Altre previsioni sono riconducibili al potenziamento del collegamento viario nord-sud attraverso i seguenti percorsi:

- da via Stelloni (zona industriale) sino a via Calanchi, attraverso la sistemazione dell'esistente sede stradale in Comune di Sala Bolognese;
- da via Calanchi in direzione est con adeguamento e rettifica della sede viaria fino al collegamento con la strada SP 18 Padullese.

PRG Crevalcore

Le principali previsioni di nuove opere di carattere infrastrutturale nel PRG vigente richiamano il Piano Territoriale Infraregionale (PTI) che prevede:

- in senso est-ovest la viabilità primaria trasversale di pianura (da Carpi a Ravenna) attraverso le strade provinciali n. 84 (circonvallazione di Crevalcore) e SP n. 1 (Palata);
- nella direttrice nord-sud la viabilità primaria occidentale (dalla Cispadana al nuovo casello della Muffa, oggi localizzato a Pragatto) che, nel tratto riguardante il comune di Crevalcore, verrà realizzata attraverso il miglioramento della strada provinciale n. 255, con una eventuale variante per evitare l'attraversamento dell'abitato di Bevilacqua.

Queste infrastrutture, particolarmente rilevanti ai fini della riorganizzazione del sistema di mobilità nell'area vasta, modificano sensibilmente il sistema di accessibilità al capoluogo. Gli interventi sulla viabilità previsti per rafforzare le due direttrici nord-sud ed est-ovest, consentono di selezionare i flussi di traffico di attraversamento e di penetrazione all'area centrale eliminando il traffico di attraversamento dai "viali" attorno al centro storico del capoluogo.

La direttrice nord-sud interessa soprattutto i centri nella parte nord-orientale del comune (Bevilacqua, in primo luogo, ma anche Palata Pepoli e Galeazza Pepoli) facilitando le loro relazioni con il centese ed il persicetano.

PRG Sala Bolognese

Le principali previsioni di nuove opere di carattere infrastrutturale nel PRG vigente recepiscono tutte le modifiche all'assetto viabilistico che sono intervenute dalla redazione

della variante generale del 1982, in particolare:

- la variante alla SP 18 (Padullese) ed i relativi raccordi con la viabilità urbana di Padulle;
- la variante a nord, sempre della SP 18, con il nuovo ponte sul fiume Reno;
- l'incrocio attrezzato a raso tra la Padullese e la trasversale di pianura;
- tutte le modifiche alla viabilità comunale di diffusione;
- il nuovo incrocio stradale di Sala Bolognese con la trasversale di Pianura.

Il PRG ha previsto il potenziamento della via Turati, dal punto di incrocio su via Stelloni, verso nord, fino al confine comunale, al fine di alleggerire, dal traffico veicolare di attraversamento, il centro abitato di Osteria Nuova, interessato da flussi di traffico di notevole entità, in direzione e in provenienza da Sala Bolognese, sul percorso: via Stelloni (zona industriale di Osteria Nuova) - via Gramsci. Lo scopo di tale potenziamento è quello di individuare un percorso alternativo a quello precedentemente indicato.

PRG San Giovanni in Persiceto

Le principali previsioni di nuove opere di carattere infrastrutturale nel PRG vigente recepiscono il nuovo modello di viabilità a grandi maglie ortogonali del PRIT e del PTIB.

Il PRG definendo le nuove strade ha tenuto conto delle seguenti direttrici che attraversano il territorio persicetano:

- asse nord-sud: Finale Emilia (Cispadana) - Crespellano (nuovo casello autostradale) costituito dalla concatenazione delle varianti alle SP n. 2 e n. 10 e della ex statale n. 255 con la variante di S. Matteo della Decima;
- asse est-ovest: Ravenna - Carpi costituito dalla concatenazione delle seguenti strade. San Vitale, Trasversale di Pianura, statale di Crevalcore e da ulteriori tronchi stradali secondari verso il modenese.

Gli studi sviluppati in sede di PRG hanno consentito di definire il tracciato di questi assi primari e di dare nel contempo soluzione al "nodo" persicetano; ne è scaturito l'attuale tracciato della tangenziale, fondamentale per superare la grave situazione di congestione del Capoluogo dovuta al traffico di attraversamento.

Per tener conto delle indicazioni dei piani del trasporto sovracomunali, sono stati previsti svincoli di accesso a livelli sfalsati, scavalcamenti o deviazioni di viabilità minori.

PRG Sant'Agata Bolognese

Il PRG vigente non prevede nuove infrastrutture viarie per migliorare l'accessibilità al Capoluogo e dal centro verso il territorio esterno. Gli interventi di carattere strutturale che potrebbero contribuire al miglioramento della mobilità sono localizzati in aree esterne al territorio comunale.

Il piano valuta che le infrastrutture viarie esistenti possano essere oggetto di potenziamento in sede, in modo da meglio corrispondere al proprio rango funzionale, non prevedendo interventi di carattere sostitutivo.

Le problematiche di sicurezza in corrispondenza dei luoghi di intersezione tra assi di scorrimento di importanza sovracomunale e zone urbanizzate sono risolte mediante opere di attraversamento protetto e sistemi di rallentamento del traffico, senza la realizzazione di nuovi tracciati stradali.

4.2 STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

Stato di attuazione dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua

Lo stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dagli uffici tecnici comunali.

La localizzazione puntuale dello stato attuale di attuazione del PRG è riportata nella tavola QC.4/T1 in scala 1:40.000 "MOSAICO PRG VIGENTI E STATO DI ATTUAZIONE" e nelle tavole QC.4/T2 (a, b, c) "STATO DI ATTUAZIONE DEI PRG VIGENTI" in scala 1:15.000 mentre le tabelle riportano gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione dell'Associazione Intercomunale e di ciascun PRG comunale vigente.

Nelle valutazioni che seguono sono stati presi in considerazione i Piani Particolareggiati approvati e non approvati dei vigenti PRG. Non sono invece stati considerati i comparti di espansione i cui Piani Particolareggiati siano già stati completamente attuati, avendo esaurito la loro potenzialità edificatoria (comparti completamente edificati).

Stato di attuazione delle previsioni residenziali

Il complesso dei PRG dell'Associazione Terre d'Acqua, con riferimento ai comparti di espansione prevalentemente residenziali, presenta uno stato di attuazione delle previsioni dei Piani Particolareggiati alquanto contenuto.

Per quanto riguarda i comparti prevalentemente residenziali, la potenzialità edificatoria ammonta a oltre 846.600 mq di Superficie Complessiva (SC); di questi, il 79% (pari a oltre 585.200 mq di SC) rappresentano il residuo riferibile ai comparti senza Piano Particolareggiato approvato.

Il residuo riferibile ai PP approvati, oggetto di sicura edificazione, è di oltre 152.300 mq di SC (il 21% del totale). Per oltre 103.800 mq tale SC risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di edificazione.

Considerando il residuo con PP non approvato ed il residuo non autorizzato con PP approvato, si ottiene una SC rimanente pari all' 87% (737.500 mq di SC) della potenzialità edificatoria dell'intera Associazione. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 91 mq di SC, tale residuo corrisponde a circa 8.100 alloggi. Di questi circa 6.430 alloggi sono riferibili a Piani Particolareggiati non approvati e circa 1.670 alloggi sono riferibili a Piani Particolareggiati approvati e pertanto oggetto di sicura edificazione in tempi abbastanza brevi.

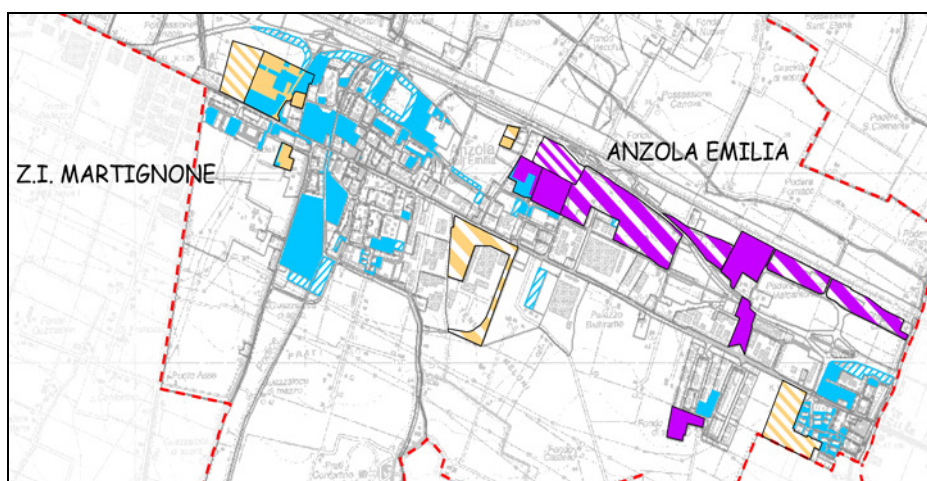
Stato di attuazione delle previsioni produttive/terziarie/commerciali

Per quanto riguarda i comparti prevalentemente produttivi/terziari/commerciali, il totale dei Piani Particolareggiati approvati corrisponde ad una superficie territoriale pari a circa 2.200.000 mq e ad una connessa potenzialità edificatoria pari a circa il 61% delle previsioni residue contenute nei piani.

La SC costruita o in corso di costruzione è tuttavia ancora di quantità ridotta rispetto al totale (circa 240.000 mq di SU autorizzata rispetto a circa 890.000 mq di SC realizzabile). I restanti PP non approvati prevedono invece circa 412.800 di SC (pari al 39% della potenzialità edificatoria realizzabile). Considerando il residuo con PP non approvato ed il residuo non autorizzato con PP approvato, si ottiene una SC rimanente pari all' 82% (1.062.495 mq di SC) della potenzialità edificatoria dell'intera Associazione.

Con riferimento a quanto sopra citato si riportano di seguito, in dettaglio, le analisi effettuate, a livello comunale, sullo stato di attuazione dei PRG.

Stato di attuazione del PRG di Anzola dell'Emilia

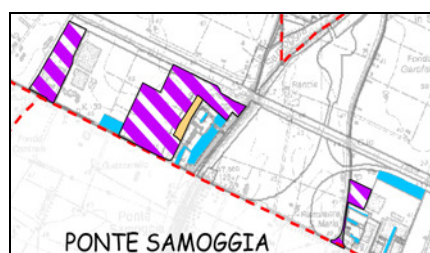


Il PRG del Comune di Anzola dell'Emilia presenta un residuo significativo sia per numero di Piani Particolareggiati ancora da attivare, sia in termini di concreta realizzazione degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati.

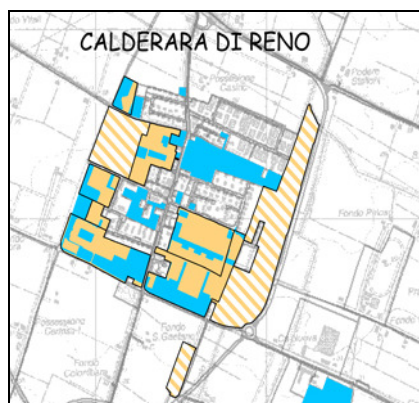
Allo stato attuale risultano approvati due dei quattro Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C2), mentre risulta approvato solo uno degli otto PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D4, D6 e D1.n). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di Anzola sono elencati gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali, la potenzialità edificatoria ammonta a oltre mq 56.300 di SC e, per oltre 4.800 mq, tale SC risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 51.400 mq di SC (pari al 91% della SC realizzabile) di cui il 42% afferisce ai PP approvati e il 58% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 96 mq di SC, tale residuo corrisponde a circa 536 alloggi (utilizzando il parametro di alloggio medio dell'Associazione, che è pari a 91 mq di SC, il residuo corrisponderebbe a 566 alloggi).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, l'unico piano particolareggiato approvato presenta una SC residua pari a circa 10.300 mq, pari al 10% delle previsioni di espansione residue del piano (PP approvati e non approvati). I restanti sette PP non approvati prevedono infatti circa 83.700 di SC, pari al 90% delle previsioni di espansione residue del piano.



Stato di attuazione del PRG di Calderara di Reno

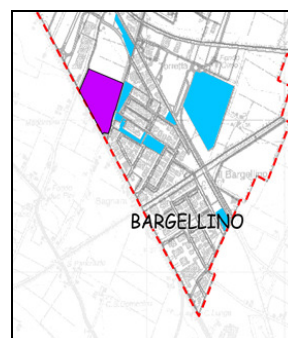
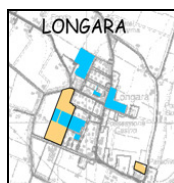
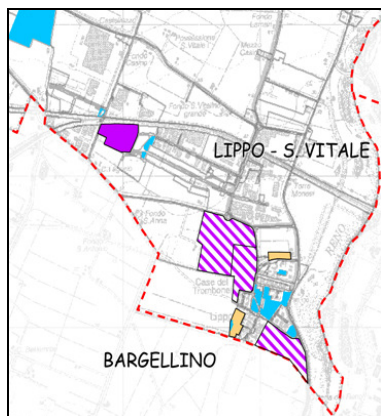


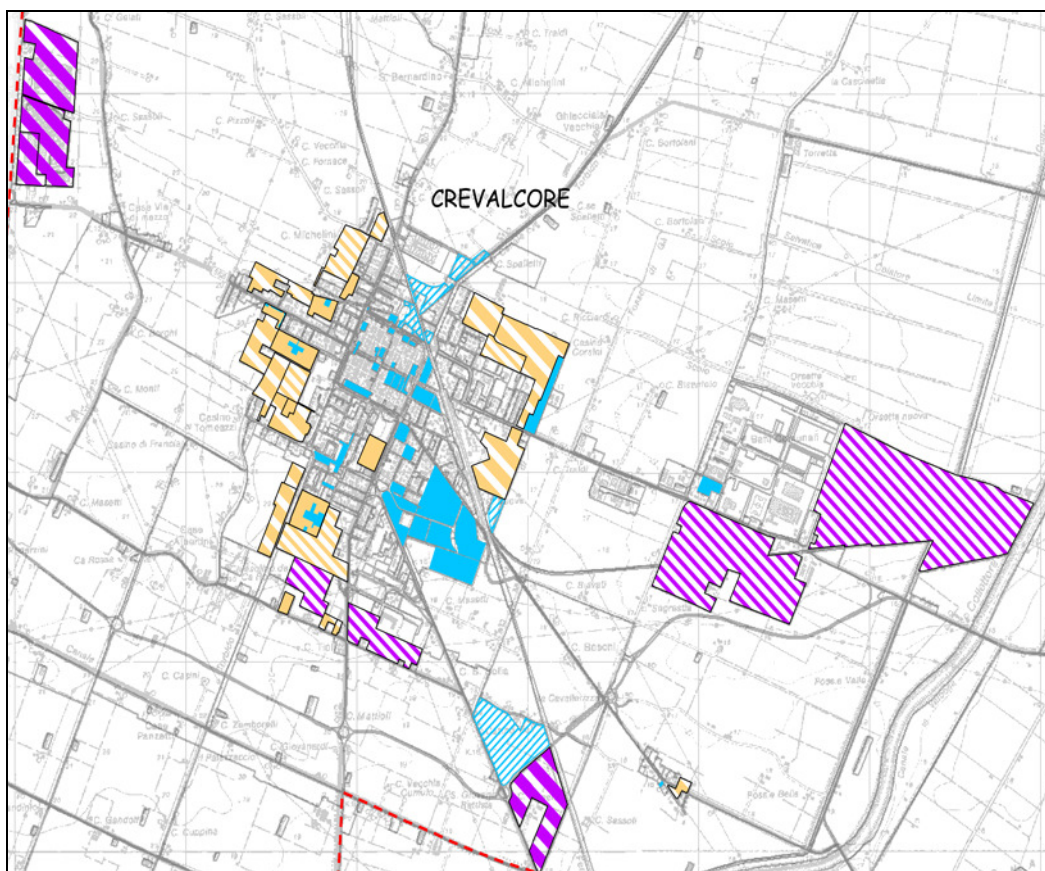
Il PRG del Comune di Calderara di Reno ha visto l'attivazione di diversi Piani Particolareggiati ma l'attuazione concreta degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati risulta ancora parziale.

Allo stato attuale risultano approvati tre dei quattro Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C2 e C3), mentre risultano approvati tutti e tre i PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D2.n). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di Calderara sono elencati gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali la potenzialità edificatoria ammonta a oltre 62.200 mq di SU, e per oltre 4.700 mq tale SU risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie utile residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 57.400 mq di SU (pari al 92% della SU realizzabile) di cui il 99% afferisce ai PP approvati (di qui a qualche tempo saranno oggetto di sicura edificazione) e l'1% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 96 mq di SC (per calcolare gli alloggi residui la SC è stata ottenuta convenzionalmente moltiplicando la SU per 1,35), tale residuo corrisponde a circa 808 alloggi (utilizzando il parametro di alloggio medio dell'Associazione, che è pari a 91 mq di SC, il residuo corrisponderebbe a 852 alloggi).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, i tre piani particolareggiati approvati presentano una Slu (superficie lorda utile) residua pari a circa 101.600 mq. Di questi circa 21.600 mq di Slu (pari al 21%) risultano autorizzati (Slu già costruita o in corso di attuazione con titolo abilitativo rilasciato).





Il PRG del Comune di Crevalcore presenta un residuo significativo sia per numero di Piani Particolareggiati ancora da attivare, sia in termini di concreta realizzazione degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati.

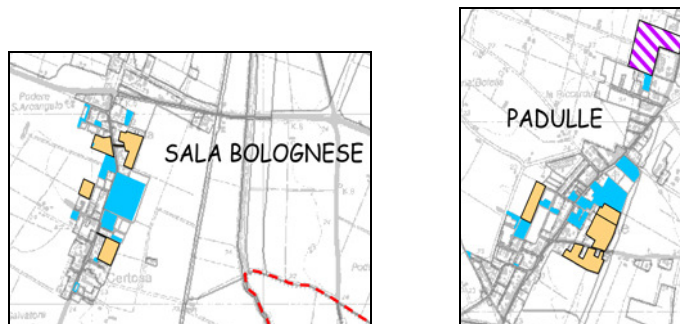
Allo stato attuale risultano approvati otto dei ventisette Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C1, C2, B2, B3), mentre risultano approvati cinque dei dodici PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D1, D2, D5). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di Crevalcore sono elencati gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali la potenzialità edificatoria ammonta a oltre mq 123.500 di SC, e per oltre 12.800 mq tale SC risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 105.900 mq di SC (pari all' 86% della SC realizzabile) di cui il 15% afferisce ai PP approvati e l' 85% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 77 mq di SC, tale residuo corrisponde a circa 1.376 alloggi (utilizzando il parametro di alloggio medio dell'Associazione, che è pari a 91 mq di SC, il residuo corrisponderebbe a 1.164 alloggi).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, i piani particolareggiati approvati presentano una SC residua pari a circa 267.700 mq, pari al 78% delle previsioni residue di espansione contenute nel piano (PP approvati e non approvati). I restanti sette PP non approvati prevedono infatti circa 68.000 di SC, pari al 22% delle previsioni residue di espansione complessivamente contenute nel piano (PP approvati e non approvati). Considerando la

superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 308.000 mq di SC (pari al 92% della SC realizzabile).

Stato di attuazione del PRG di Sala Bolognese

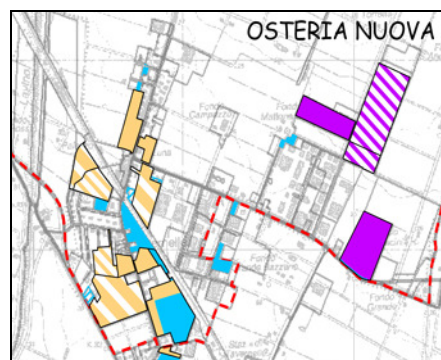


Il PRG del Comune di Sala Bolognese ha visto l'attivazione di diversi Piani Particolareggiati ma l'attuazione concreta degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati risulta ancora parziale.

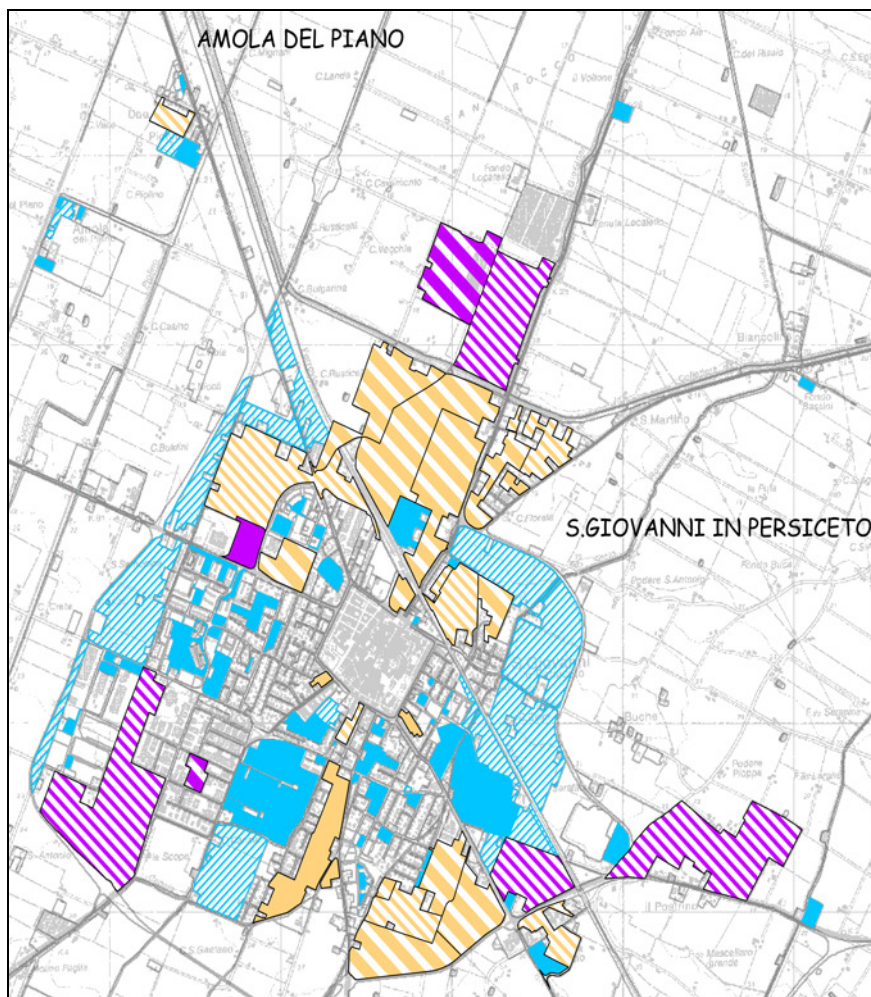
Allo stato attuale risultano approvati tre dei sei Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C1.n, C2.n e B6), mentre risultano approvati tutti e tre i PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D4.n). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di Sala Bolognese sono elencati gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali la potenzialità edificatoria ammonta a oltre 187.200 mq di SU, e per oltre 5.546 mq tale SU risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie utile residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 26.500 mq di SU (pari all' 82% della SU realizzabile) di cui il 41% afferisce ai PP approvati (di qui a qualche tempo saranno oggetto di sicura edificazione) e il 59% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 103 mq di SC (per calcolare gli alloggi residui la SC è stata ottenuta convenzionalmente moltiplicando la SU per 1,35), tale residuo corrisponde a circa 348 alloggi (utilizzando il parametro di alloggio medio dell'Associazione, che è pari a 91 mq di SC, il residuo corrisponderebbe a 394 alloggi).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, i tre piani particolareggiati approvati presentano una SU (superficie utile) residua pari a circa 74.900 mq. Di questi, circa 41.000 mq di SU (pari al 55%) risultano autorizzati (SU già costruita o in corso di attuazione con titolo abilitativo rilasciato).



Stato di attuazione del PRG di San Giovanni in Persiceto

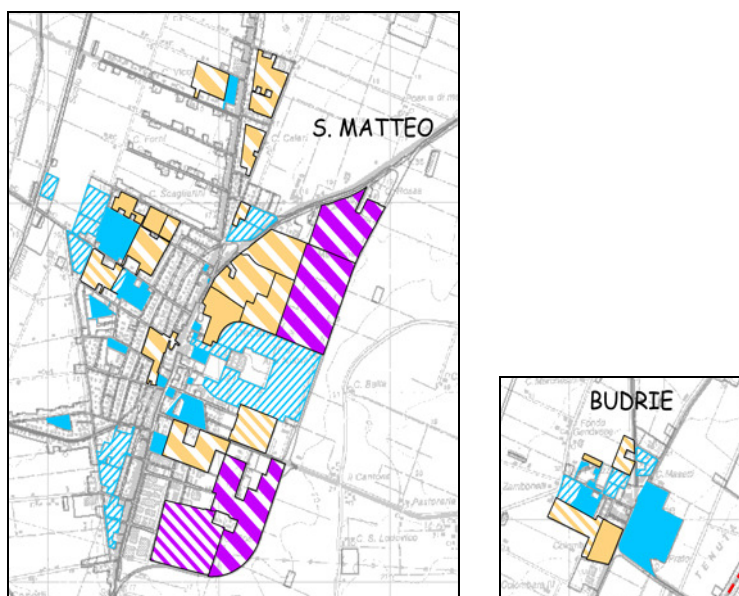


Il PRG del Comune di San Giovanni in Persiceto presenta un residuo significativo sia per numero di Piani Particolareggiati ancora da attivare, sia in termini di concreta realizzazione degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati.

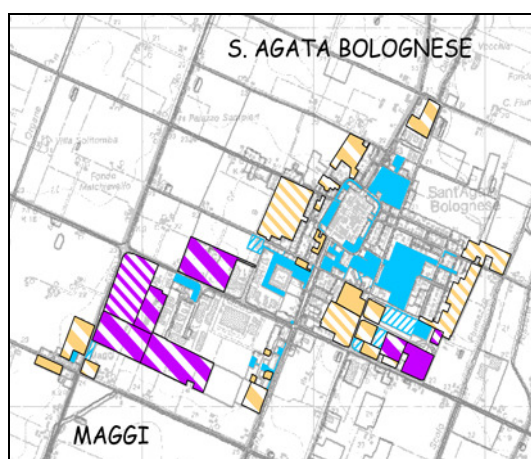
Allo stato attuale risultano approvati dodici dei trentuno Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C1, C2, C3 e B4), mentre risultano approvati cinque dei dieci PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D3, D4.n, D6.n e D7.n). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di San Giovanni sono elencati gli elementi quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali la potenzialità edificatoria ammonta a oltre mq 519.200 di SC, e per oltre 59.900 mq tale SC risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 459.300 mq di SC (pari all' 88% della SC realizzabile) di cui il 5% afferisce ai PP approvati e l' 95% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 87 mq di SC, tale residuo corrisponde a circa 5.280 alloggi (utilizzando il parametro di alloggio medio dell'Associazione, che è pari a 91 mq di SC, il residuo corrisponderebbe a 5.048 alloggi).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, i cinque piani particolareggiati approvati presentano una SC residua pari a circa 407.300 mq, pari al 71% delle previsioni residue di espansione contenute nel piano (PP approvati e non approvati). I restanti cinque PP non approvati prevedono infatti circa 170.000 di SC, pari al 29% delle previsioni residue di espansione complessivamente contenute nel piano. Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 445.000 mq di SC (pari al 77% della SC realizzabile).



Stato di attuazione del PRG di Sant'Agata Bolognese



Il PRG del Comune di Sant'Agata Bolognese presenta un residuo significativo sia per numero di Piani Particolareggiati ancora da attivare, sia in termini di concreta realizzazione degli interventi edilizi nell'ambito dei PP approvati.

Allo stato attuale risultano approvati quattro dei sedici Piani Particolareggiati relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente residenziale (zone C2.n e B4.n), mentre risultano approvati solo due degli sette PP relativi a comparti di espansione con destinazione prevalentemente produttiva/terziaria/commerciale (zone D4.n e D5.n). Nelle tabelle relative allo stato di attuazione del PRG di Sant'Agata sono elencati gli elementi

quantitativi che oggi caratterizzano lo stato di attuazione di ciascun comparto di espansione previsto dal vigente PRG.

Per quanto riguarda i comparti residenziali la potenzialità edificatoria ammonta a oltre mq 52.700 di SC, e per oltre 15.900 mq tale SC risulta autorizzata, cioè o già costruita o in corso di attuazione (titolo abilitativo rilasciato). Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 36.800 mq di SC (pari al 70% della SC realizzabile) di cui il 42% afferisce ai PP approvati e il 58% ai PP non approvati. In relazione alla dimensione media degli alloggi realizzati nel corso dell'ultimo decennio, che è pari a 91 mq di SC, tale residuo corrisponde a circa 405 alloggi (il parametro di alloggio medio dell'Associazione è uguale al valore comunale, che è pari a 91 mq di SC).

Per quanto riguarda i comparti produttivi, i piani particolareggiati approvati presentano una SC residua pari a circa 27.600 mq, pari al 23% delle previsioni di espansione residue del piano (PP approvati e non approvati). I restanti cinque PP non approvati prevedono infatti circa 90.950 di SC, pari al 77% delle previsioni di espansione residue del piano. Considerando la superficie complessiva residua, la potenzialità edificatoria rimanente ammonta a oltre 101.400 mq di SC (pari all' 86% della SC realizzabile).

**SCHEDE ATTUAZIONE DEI PRG
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE
TERRE D'ACQUA**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - Attuazione del PRG
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA ^(a1) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	Sup. residua (valore %)	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 96 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	128.471	26.311	4.837	21.473	42%	224	236
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	74.000	29.999	0	29.999	58%	312	330
TOTALE COMPARTI (mq)	202.471	56.310	4.837	51.472	100%	536	566

COMUNE DI CALDERARA DI RENO ^(a2) (dati di base in SU)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Utile realizzabile (mq)	Sup. Utile autorizzata (mq)	Sup. Utile residua (mq)	Sup. residua (valore %)	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 96 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	309.433	41.802	4.792	37.010	99%	520	549
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	4.853	450	0	450	1%	6	7
TOTALE COMPARTI (mq)	314.286	42.252	4.792	37.460	100%	527	556

COMUNE DI CREVALCORE ^(a3) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	Sup. residua (valore %)	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 77 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	226.017	33.983	12.841	16.373	15%	213	180
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	507.363	89.543	0	89.543	85%	1.163	984
TOTALE COMPARTI (mq)	733.380	123.526	12.841	105.916	100%	1.376	1.164

COMUNE DI SALA BOLOGNESE ^(a4) (dati di base in SU)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Utile realizzabile (mq)	Sup. Utile autorizzata (mq)	Sup. Utile residua (mq)	Sup. residua (valore %)	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 103 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	113.258	17.011	5.546	11.026	41%	145	164
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	74.000	15.550	0	15.550	59%	204	231
TOTALE COMPARTI (mq)	187.258	32.561	5.546	26.576	100%	348	394

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO ^(a5) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	% attuazione	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 87 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	666.387	84.876	59.937	24.939	5%	287	274
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	1.441.891	434.385	0	434.385	95%	4.993	4.773
TOTALE COMPARTI (mq)	2.108.278	519.261	59.937	459.324	100%	5.280	5.048

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE ^(a6) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	% attuazione	Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale = 91 mq di SC)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	164.674	37.396	15.904	21.492	58%	236	236
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	144.993	15.349	0	15.349	42%	169	169
TOTALE COMPARTI (mq)	309.667	52.745	15.904	36.841	100%	405	405

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA						Alloggi residui ^(b) (dato medio comunale)	Alloggi residui ^(b) (dato medio associazione = 91 mq di SC)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	1.608.240	241.379	103.857	132.314	18%	1.624	1.639
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	2.247.100	585.276	0	585.276	82%	6.847	6.432
TOTALE COMPARTI (mq)	3.855.340	826.655	103.857	717.590	100%	8.471	8.070

La superficie complessiva (SC) per calcolare gli alloggi residui è ottenuta convenzionalmente moltiplicando la SU per 1,35

Nostre elaborazioni su dati forniti dagli uffici tecnici comunali

(a1) Il Comune di Anzola dell'Emilia utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: $SC = Su + 0,6 S_{nr}$ (SU = Superficie utile) (S_{nr} = Superficie non residenziale)

(a2) Il Comune di Calderara di Reno utilizza come parametro urbanistico la Superficie Utile netta (SU)

(a3) Il Comune di Crevalcore utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: $SC = Su + 0,6 S_{nr}$ (SU = Superficie utile) (S_{nr} = Superficie non residenziale)

(a4) Il Comune di Sala Bolognese utilizza come parametro urbanistico la Superficie Utile netta (SU)

(a5) Il Comune di San Giovanni in Persiceto utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: $SC = Su + 0,6 S_{ac}$ (SU = Superficie utile) (S_{ac} = Superficie non residenziale)

(a6) Il Comune di Sant'Agata Bolognese utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: $SC = Su + 0,6 S_{ac}$ (SU = Superficie utile) (S_{ac} = Superficie non residenziale)

(b) Alloggio di superficie complessiva media (SC) definito dalla media della produzione edilizia 1996-2005

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - Attuazione del PRG					
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali					
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA ^(a1) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. realizzabile (mq)	Sup. autorizzata (mq)	Sup. residua (mq)	Sup. residua (valore %)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	38.191	10.324	0	10.324	11%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	508.327	83.713	0	83.713	89%
TOTALE COMPARTI (mq)	546.518	94.037	0	94.037	100%
COMUNE DI CALDERARA DI RENO ^(a2) (dati di base in SU)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Utile realizzabile (mq)	Sup. Utile autorizzata (mq)	Sup. Utile residua (mq)	Sup. residua (valore %)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	200.717	101.622	21.670	79.952	100%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	0	0	0	0	0%
TOTALE COMPARTI (mq)	200.717	101.622	21.670	79.952	100%
COMUNE DI CREVALCORE ^(a3) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. realizzabile (mq)	Sup. autorizzata (mq)	Sup. residua (mq)	Sup. residua (valore %)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	743.393	267.797	27.876	239.921	78%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	381.244	68.099	0	68.099	22%
TOTALE COMPARTI (mq)	1.124.637	335.896	27.876	308.020	100%
COMUNE DI SALA BOLOGNESE ^(a4) (dati di base in SU)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Utile realizzabile (mq)	Sup. Utile autorizzata (mq)	Sup. Utile residua (mq)	Sup. residua (valore %)
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	149.998	74.998	41.041	33.957	100%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	0	0	0	0	0%
TOTALE COMPARTI (mq)	149.998	74.998	41.041	33.957	100%
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO ^(a5) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	% attuazione
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	1.003.975	407.399	132.351	275.048	62%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	529.659	170.069	0	170.069	38%
TOTALE COMPARTI (mq)	1.533.634	577.468	132.351	445.117	100%
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE ^(a6) (dati di base in SC)	Superficie territoriale (mq)	Sup. Complessiva realizzabile (mq)	Sup. Complessiva autorizzata (mq)	Sup. Complessiva residua (mq)	% attuazione
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	70.792	27.642	17.186	10.456	10%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	229.095	90.956	0	90.956	90%
TOTALE COMPARTI (mq)	299.887	118.598	17.186	101.412	100%
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA					
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (mq)	2.207.066	889.782	240.124	649.658	61%
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (mq)	1.648.325	412.837	0	412.837	39%
TOTALE COMPARTI (mq)	3.855.391	1.302.619	240.124	1.062.495	100%
<i>Nostre elaborazioni su dati forniti dagli uffici tecnici comunali</i>					
<i>(a1) Il Comune di Anzola dell'Emilia utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: SC = Su + 0,6 Snr (SU = Superficie utile) (Snr = Superficie non residenziale)</i>					
<i>(a2) Il Comune di Calderara di Reno utilizza come parametro urbanistico la Superficie Utile lorda (SU)</i>					
<i>(a3) Il Comune di Crevalcore utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: SC = Su + 0,6 Snr (SU = Superficie utile) (Snr = Superficie non residenziale)</i>					
<i>(a4) Il Comune di Sala Bolognese utilizza come parametro parametro urbanistico la Superficie Utile netta (SU)</i>					
<i>(a5) Il Comune di San Giovanni in Persiceto utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: SC = Su + 0,6 Sac (SU = Superficie utile) (Sac = Superficie non residenziale)</i>					
<i>(a6) Il Comune di Sant'Agata Bolognese utilizza come parametro urbanistico la Superficie Complessiva (SC) che si calcola nel modo seguente: SC = Su + 0,6 Sac (SU = Superficie utile) (Sac = Superficie non residenziale)</i>					

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
ANZOLA DELL'EMILIA**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA : Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali			Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione						Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.			
Comparto	Denominazione/Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
AN.1	C2.1 / Capoluogo (1)	P.P. approvato con Del. C.C. n.25 DEL 30/03/2006	49.666	12.112	-	12.112				11.605	1.665	0
AN.2	C2.3 / Lavino (2)	P.P. approvato con Del. C.C. n.99 del 25/11/1999 Variante al PP C.C. 107/00	78.805	14.199	4.837	9.361				24.496	3.218	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			128.471	26.311	4.837	21.473	/	/	/	36.101	4.883	0
AN.I	C2.6 / Capoluogo Area Fabbri	P.P. non approvato	69.125	27.650		27.650	0	0	0			
AN.II	C2.7 / Capoluogo (3)	P.P. non approvato	4.875	2.349		2.349	0	0	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			74.000	29.999	/	29.999	0	0	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			202.471	56.310	4.837	51.472	0	0	0	36.101	4.883	0
(1)	edilizia aggiuntiva dovuta al trasferimento per dotazione edificatoria delle Zona GZ e G2.5 (Se=2802) - non è stata firmata la convenzione											
(2)	edilizia aggiuntiva dovuta al trasferimento per dotazione edificatoria delle Zona GZ la cui SF= 9633											
(3)	perimetrazione del comparto non corretta, in attesa aggiornamento del comune											
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la S _e che si calcola nel modo seguente: S _C = S _{U+D} + S _{AC} nella quale S _U = Superficie utile e S _{AC} = Superficie accessoria (Re artt. 3.23 e 3.24)												
Aggiornamento dei dati 16/04/2007												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA : Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali			Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione				Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.					
Comparto	Denominazione/Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
AN.3	D4.108 / Capoluogo (1)	P.P. approvato con Del. C.C. n.14 DEL 24/02/2005	38.191	10.324		10.324	9.336	1.948		9.336	1.948	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			38.191	10.324	0	10.324	/	/	/	9.336	1.948	0
AN.III	D4.107 / Capoluogo	P.P. non approvato	157.187	55.000		55.000	9.009	10.448	0			
AN.IV	D4.112 / Ponte Samoggia	P.P. non approvato	154.519	-		-	48.987	0	0			
AN.V	D4.113 / Ponte Samoggia	P.P. non approvato	18.360	6.525		6.525	0	0	0			
AN.VI	D4.114 / Lavino	P.P. non approvato	39.806	6.000		6.000	8.939	10.428	0			
AN.VII	D4.115 / Malcantone Lavino	P.P. non approvato	32.259	11.538		11.538	4.223	2.393	0			
AN.VIII	D6.6 / Lavino	P.P. non approvato	49.832	4.650		4.650	19.930	10.158	0			
AN.IX	D1.97 REALVIT / Ponte Samoggia	P.P. non approvato	56.374	-		-	0	0	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			508.327	83.713	/	83.713	91.088	33.427	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			546.518	94.037	0	94.037	91.088	33.427	0	9.336	1.948	0
(1)	Non è stata richiesta la concessione edilizia											
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la Sc che si calcola nel modo seguente: SC = SU+0,6 SAC nella quale SU = Superficie utile e SAC = Superficie accessoria (Re artt. 3.23 e 3.29)												
Aggiornamento dei dati 16/04/2007												

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
CALDERARA DI RENO**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI CALDERARA DI REINO : Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali												
Comparto	Denominazione/Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	Sup. utile realizzabile (mq)	Sup. utile autorizzata (mq)	Sup. utile residua (mq)	Dotazione Territoriale (Standard) di P. R. G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P. P.		
							Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
CA.1	n. 107 C2p-B6 / Capoluogo (1)	P.P. approvato	77.745	16.824	4.792	12.032				10.105	4.017	2.961
CA.2	n. 141 C3 / Capoluogo (2)	P.P. approvato	207.826	22.000	0	22.000				36.870	5.600	0
CA.3	n.82bis / Capoluogo	P.P. approvato	23862	2978	0	2978				2811,52	555,76	0
TOTALE COMPARTI CON P. P. APPROVATO (MQ)			309.433	41.802	4.792	37.010	/	/	/	49.787	10.173	2.961
CA. I	n. 119 C2p / Longona (3)	P.P. non approvato	4.853	450	0	450	266	83	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P. P. APPROVATO (MQ)			4.853	450	0	450	266	83	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			314.286	42.252	4.792	37.460	266	83	0	49.787	10.173	2.961
(1)	La Su. realizzabile comprende anche Su esistente = 1924. Parte del comparto 107 (per una superficie pari a St = 5160,53 mq. Su=4200. Su residua = 2620 e parcheggi = 1600) è destinata a zona omogenea D6 per servizi alla persona (vicina privata e attività commerciali), disciplinata dall'art. 29ter delle presenti N.T.A. Una quota pari a mq 2338 di ST sono stati ceduti per la realizzazione di una scuola materna e mq 623 per attrezzature civiche.											
(2)	La ST non dichiarata è stata desunta dal calcolo dell'area del dato vettoriale. Una quota pari al 5,2% della capacità insediativa totale (22.000 mq di Su) è attuabile previo inserimento nel Programma pluriennale di attuazione (PPA), la quota pari al 46% della capacità insediativa totale (20.000 mq di Su) è attuabile solo successivamente alla approvazione del PSC.											
(3)	La ST non dichiarata è stata desunta dal calcolo dell'area del dato vettoriale. Le dotazioni territoriali (Standard) di PRG sono stati calcolati secondo i parametri dell'art. 22 delle NTA e sulla superficie utile realizzabile dichiarata nel art. 25 delle NTA											
Il PRG utilizza i seguenti parametri urbanistici: il parametro Su, Superficie utile netta, è usato nelle zone B, C ed E per gli edifici con tipologia residenziale, il parametro Su è, superficie lorda utile, usato nelle zone D, L, E (limitat. alla funzione produttiva). F. 6												
Aggiornamento dei dati 13/04/2007.												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI CALDERARA DI RENO: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali												
Comparto	Denominazione/Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	Sup. utile realizzabile (mq)	Sup. utile autorizzata (mq)	Sup. utile residua (mq)	Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.		
							Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
CA.4	n. 136 D2_p / Lippo (I)	P.P. approvato	53.313	30.000	0	30.000	18.000	12.000	0	0	0	0
CA.5	n. 137 D2_p / C. Lippo	P.P. approvato	94.216	35.800	0	35.800	29.489	5.942	0	0	0	0
CA.6	n. 115 / C. Lippo	P.P. approvato	53.188	35.822	21.670	14.152	3.770	1.180	0	0	0	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			200.717	101.622	21.670	79.952	/	/	/	51.259	19.122	0
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			0	0	/	0	/	/	/	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			200.717	101.622	21.670	79.952	0	0	0	51.268	19.122	0
(I)	L'area del comparto 136 è ex cava di inertii. 25000 internati per parcheggi e depositi per veicoli e 5000 fuori terra. Area verdi e parcheggi monetizzati											
Il PRG utilizza i seguenti parametri urbanistici: il parametro Su, Superficie utile netta, è usato nelle zone B, C ed E per gli edifici con tipologia residenziale; il parametro Siv, Superficie lorda utile, è usato nelle zone D, L, E (limitat. alla funzione produttiva), F, G												
Aggiornamento dei dati 13/04/2007												

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
CREVALCORE**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI CREVALCORE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali							Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.		
Comparto	Note e/o descrizione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
CR.1 (1)	Galeazza	P.P. approvato	25.967	4.151	0	337				10.099	1.318	0
CR.2	P.P. "Preta" C1 (Tassinari) - Bevilacqua	P.P. approvato	11.204	1.762	0	807				2.110	639	0
CR.3	P.P. B4 Bevilacqua - Via Berlinguer	P.P. approvato	6.968	2.439	1.250	1.189				1.309	275	0
CR.4	P.P. Munaro C1/2 (C4-D4) - Via Mezzo Levante	P.P. approvato	24.576	8.331	677	7.654				4.570	1.164	0
CR.5 (2)	P.P. area progetto 3 "Salina" (comparto n.3/3) - Via Lercaro	P.P. approvato	25.272	2.417	1.262	1.155				8.801	2.772	3.467
CR.6	P.P. "Cà Bella" - Fanin e Capitini	P.P. approvato	52.120	7.052	4.317	2.735				16.591	1.825	2.268
CR.7	P.P. S. Agata - Via S. Agata	P.P. approvato	73.612	4.682	2.654	2.028				10.025	1.076	0
CR.8	P.P. Sammartini B3	P.P. approvato	6.298	3.149	2.680	469				1.393	275	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			226.017	33.983	12.841	16.373	/	/	/	54.898	9.343	5.735
CR.I (3)	P.P. "Preta 2" C1 (Tassinari) - Bevilacqua	P.P. non approvato	7.837	1.244		1.244	1.454	152	0			
CR.II	P.P. Caselle 1 C1	P.P. non approvato	17.939	2.064		2.064	8.019	0	0			
CR.III	P.P. Caselle 2 C1	P.P. non approvato	15.984	1.389		1.389	8.412	0	0			
CR.IV	Palata Pepoli - C1	P.P. non approvato	29.502	3.963		3.963	8.254	544	0			
CR.V	Palata Pepoli - C1	P.P. non approvato	10.608	1.512		1.512	4.218	182	0			
CR.VI (4)	C1/1A Via di Mezzo Levante	P.P. non approvato	92.014	13.236		13.236	34.988	21.529				
CR.VII (4)	C1/1B Via di Mezzo Levante	P.P. non approvato	36.191	5.410		5.410	13.783	7.667	8.178			
CR.VIII	comparto n.3/1	P.P. non approvato	29.615	5.121		5.121	8.098	837	0			
CR.IX	comparto n.3/2	P.P. non approvato	36.493	4.152		4.152	17.714	3.342	2.280			
CR.X	P.P. Gorni	P.P. non approvato	23.556	2.440		2.440	11.350	244	0			
CR.XI	P.P. Manfredini	P.P. non approvato	12.540	1.919		1.919	1.680	450	0			
CR.XII	Guisa	P.P. non approvato	7.078	900		900	2.908	108	0			
CR.XIII	Area Progetto 2 (comparto2)	P.P. non approvato	80.877	25.773		25.773	42.577	12.527	2.740			
CR.XIV	P.P. Macero lungo	P.P. non approvato	37.000	9.500		9.500	5.000	1.012	0			
CR.XV	P.P. C2 ter (Blocco sud)	P.P. non approvato	33.709	3.720		3.720	1.934	372	12.036			
CR.XVI	P.P. C2 bis (Blocco nord)	P.P. non approvato	10.021	1.200		1.200	624	120	0			
CR.XVII	B2 bis - Via Forcole	P.P. non approvato	4.593	1.800		1.800	936	216	0			
CR.XVIII	B3 quater - Via Forcole	P.P. non approvato	2.526	700		700	364	84	0			
CR.XIX	B3 quinquies - Via Dei Mari	P.P. non approvato	19.280	3.500		3.500	0	0	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			507.363	89.543	/	89.543	172.313	49.386	25.234	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			733.380	123.526	12.841	105.916	172.313	49.386	25.234	54.898	9.343	5.735
(1)	La S ₁ = Zona C + Zona D2(1984/5-6122) , la S _u = 784.(C) 3367.1(D2), aree verdi=1002.(C) 9097 (D2), parcheggi= 305.(C) 1012.5 (D2)											
(2)	La S _u realizzabile = a Sup. Utile											
(3)	in fase di istruttoria											
(4)	C1/1A in fase di istruttoria- Nei parcheggi vengono incluse le strade. Le Attrezzature collettive sono espresse in Superficie Fondiaria (UF 0,60 mq/mq) in comune ai comparti CR.VI e CR.VII											
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la Sc che si calcola nel modo seguente: SC = Su+0,6 S _{nr} nella quale SU = Superficie utile e S _{nr} = Superficie non residenziale												
Aggiornamento dei dati 16/04/2007												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI CREVALCORE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali							Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.		
Comparto	Note e/o descrizione	Stato di attuazione	Superficie territoriale e (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
CR.9	P.P. Beni comunali D2	P.P. approvato	322.645	113.448	-	113.448				39.933	33.737	7.524
CR.10	P.P. Ex zuccherificio D	P.P. approvato	238.560	103.325	3.820	99.505				18.030	20.360	62.000
CR.11	P.P. Modigliani D2	P.P. approvato	61.605	20.774	10.562	10.212				5.294	4.375	0
CR.12	Lago azzurro	P.P. approvato	53.023	1.544	477	1.067				2.923	2.856	0
CR.13	Palata pepoli	P.P. approvato	67.560	28.706	13.017	15.689				3.859	3.654	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			743.393	267.797	27.876	239.921	/	/	/	70.039	64.982	69.524
CR.XX	Bolognina- via argini Nord	P.P. non approvato	3.032	1.516		1.516	303	151	0			
CR.XXCI	Bolognina- via argini Nord	P.P. non approvato	4.371	2.185		2.185	437	218	0			
CR.XXCII	P.P. a nord di Via Ugo La Malfa	P.P. non approvato	27.640	7.307		7.307	4.568	5.216	3.241			
CR.XXCIII	D.4 Cassoli	P.P. non approvato	104.026	33.600		33.600	0	0	0			
CR.XXCIV	P.P. "Laghetto rana" D5 - Via Biancaneve	P.P. non approvato	106.000	2.300		2.300	1.196	230	0			
CR.XXCV	Ex fornace- D1	P.P. non approvato	37.675	13.991		13.991	3.850	2.075	0			
CR.XXCVI	Ex fornace- D5	P.P. non approvato	98.500	7.200		7.200	800	4.125	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			381.244	68.099	/	68.099	11.154	12.015	3.241	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			1.124.637	335.896	27.876	308.020	11.154	12.015	3.241	70.039	64.982	69.524
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la Sc che si calcola nel modo seguente: SC = Su+0,6 S _{nr} nella quale SU = Superficie utile e S _{nr} = Superficie non residenziale												
Aggiornamento dei dati 16/04/2007												

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
SANT'AGATA BOLOGNESE**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali							Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.		
Comparto	Denominazione/localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheeggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheeggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
SA.1	C1b "Cà Bianca" di espansione residenziale/alberghiero in via 21 Aprile 1945	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 29 del 09/03/00	32.116	11.596	8.697	2.899				6.976	2.804	0
SA.2	C2.a "Via Mavona" di espansione residenziale in via Mavona	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 44 del 31/05/05	65.845	13.169	0	13.169				24.849	2.947	0
SA.3	C2.b "Santa Rosa" di espansione residenziale in via Berlinguer	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 23 del 31/03/05	40.913	7.471	7.207	264				11.309	1.231	0
SA.4	C2.c "Bassetta" di espansione residenziale in via G. Bossetti	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 43 del 31/05/05	25.800	5.160	0	5.160				3.709	1.082	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			164.674	37.396	15.904	21.492	/	/	/	46.843	8.065	0
SA.I	B4.a "Circondaria Ovest" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	5.624	2.200		2.200	2.700	250	0			
SA.II	B4.b "Via Sola" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	3.011	945		945	287	600	0			
SA.III	B4.d "Crocetta" residenziale di trasformazione urbanistica in località Crocetta	P.P. non approvato	18.310	2.000		2.000	4.300	650	0			
SA.IV	B4.e "Melegu" residenziale di trasformazione urbanistica in località Melegu	P.P. non approvato	24.388	1.757		1.757	1.800	2.500	3.500			
SA.V	B4.f "Oratorio del Maggi" residenziale di trasformazione urbanistica in località Maggi	P.P. non approvato	6.980	700		700	2.500	1.300	0			
SA.VI	B4.g "Malino di Sotto" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	18.344	1.500		1.500	1.000	660	10.000			
SA.VII	B4.h "Pedicello" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	14.364	900		900	1.600	800	0			
SA.VIII	B4.i "Pesciato Ovest" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	6.890	300		300	77	19	0			
SA.IX	B4.l "Pesciato Est" residenziale di trasformazione urbanistica	P.P. non approvato	2.700	500		500	128	32	0			
SA.X	C2.d "Cà Rossa" di espansione residenziale	P.P. non approvato	24.047	480		480	14.000	2.000	0			
SA.XI	C2.e "21 Aprile Nord" di espansione residenziale	P.P. non approvato	10.105	2.021		2.021	516	129	0			
SA.XII	C2.f "21 Aprile sud" di espansione residenziale	P.P. non approvato	10.230	2.046		2.046	522	131	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			144.993	15.349	/	15.349	29.430	9.071	13.500	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			309.667	52.745	15.904	36.841	29.430	9.071	13.500	46.843	8.065	0
NOTE:												
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SC, che è costituita dalla somma della SU e dal 60% del totale delle SAC, misurate nelle modalità stabilite dal RE												
Il comparto C2.d ha un indice bassissimo (0,02) e la proprietà ha chiesto di alzarlo a 0,2.												
Aggiornamento dei dati 28/03/2007												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali												
Comparto	Denominazione/localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Dotazione Territoriale (Standard) di P. R. G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione				Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P. P.	
							Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
SA.5	D4.a "Malmenago" di espansione industriale-artigianale	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 53 del 16/07/99	66.741	26.022	16.214	9.808	6.970	6.871	0			
SA.6	D4.d Fiumazzo" di espansione industriale-artigianale in via S. Pertini	P.P. approvato con delibera di C.C. n. 23 del 31/03/05	4.051	1.620	972	648	471	210	0			
TOTALE COMPARTI CON P. P. APPROVATO (MQ)			70.792	27.642	17.186	10.456	/	/	7.441	7.081	0	0
SA.XIII	D4.b "Maggi" di espansione industriale-artigianale in via Montirone	P.P. non approvato	77.466	30.986		30.986	7.747	3.873	0			
SA.XIV	D4.c "Cà Guizzardi" di espansione industriale-artigianale in via Modena	P.P. non approvato	59.020	23.608		23.608	5.902	2.951	0			
SA.XV	D4.e "Maggi 2" di espansione industriale-artigianale in via Lamborghini	P.P. non approvato	52.241	20.896		20.896	5.224	2.612	0			
SA.XVI	D5.a "Sant'Anselmo" di espansione commerciale-direzionale in via Lamborghini	P.P. non approvato	26.643	10.657		10.657	6.155	4.103	0			
SA.XVII	D5.c "Pettarella 2" di espansione commerciale-direzionale	P.P. non approvato	13.725	4.808		4.808	3.170	2.114	0			
TOTALE COMPARTI SENZA P. P. APPROVATO (MQ)			229.095	90.956	/	90.956	28.198	15.653	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			299.887	118.598	17.186	101.412	28.198	15.653	0	7.441	7.081	0
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SC, che è costituita dalla somma della SU e dal 60% del totale delle SAC, misurate nelle modalità stabilite dal RE												
Aggiornamento dei dati 23/03/2007												

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
SALA BOLOGNESE**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI SALA BOLOGNESE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali			Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione					Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.				
Comparto	Denominazione/tecilizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SU realizzabile (mq)	SU autorizzata (mq)	SU residua (mq)	Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
SB.1	B6.D Osteria Nuova (1)	P.P. approvato con delibera c.c. n°59 del 27/07/2005	15.950	6.010	2.415	3.595	3.788			3.788		3.788
SB.2	C1.5 Osteria Nuova	P.P. approvato con delibera c.c. n° 38 del 26/04/2005	20.000	4.000	3.031	530	2.129	493		2.129	493	2.480
SB.3	C1.8 Osteria Nuova	P.P. approvato con delibera del c.c. n° 34 del 26/05/2005	77.308	7.001	100	6.901	10.790	2.167		10.790	2.167	19.744
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			113.258	17.011	5.546	11.026	/	/	/	/	/	26.012
SB.I	C1.14 Osteria Nuova (2)	P.P. non approvato	46.000	9.200		9.200	6.992					
SB.II	C1.15 Osteria Nuova (2)	P.P. non approvato	13.000	2.600		2.600	1.957					
SB.III	C2.3 Osteria Nuova (2), (3)	P.P. non approvato (3)	15.000	3.750		3.750	1.368					
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			74.000	15.550	/	15.550	10.317	0	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			187.258	32.561	5.546	26.576	10.317	0	0	0	0	26.012
NOTE:												
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SU												
(1) I dati della dotazione territoriale di progetto relativa al comparto B6.D non sono disaggregati.												
(2) I dati della dotazione territoriale di P.R.G. ai sensi delle NTA relativa ai comparti C1.14, C1.15 e C2.3 non sono disaggregati.												
(3) La SU realizzabile è suddivisa nel seguente modo: 2550 mq per il residenziale mentre i restanti 1200 mq per il produttivo ed il terziario.												
Aggiornamento dei dati 20/03/07												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI SALA BOLOGNESE: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali						Dotazione Territoriale (Standard) di P. R. G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P. P.			
Comparto	Denominazione/localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SU realizzabile (mq)	SU autorizzata (mq)	SU residua (mq)	Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Aree Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Aree per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
SB.4	D4.1 Padulle	P.P. approvato con delibera del c.c. n° 51 del 21/05/2002	48.700	24.350	14.575	9.775				4.912	2.450	2.435
SB.5	D4.2 Osteria Nuova	P.P. approvato con delibera del c.c. n° 4 del 29/01/98	20.055	10.027	2.170	7.857				2.281	432	2.435
SB.6	D4.4 Osteria Nuova	P.P. approvato con delibera g.c. n° 17 del 30/01/2001	81.243	40.621	24.296	16.325				14.006	4.130	4.062
TOTALE COMPARTI CON P. P. APPROVATO (MQ)			149.998	74.998	41.041	33.957	/	/	/	21.199	7.012	8.932
TOTALE COMPARTI SENZA P. P. APPROVATO (MQ)			0	0	/	0	0	0	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			149.998	74.998	41.041	33.957	0	0	0	21.199	7.012	8.932
NOTE:												
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SU												
Aggiornamento dei dati 28/03/2007												

**SCHEDE ATTUAZIONE
PRG
SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI San Giovanni in Persiceto: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Residenziali							Dotazione Territoriale (Standard) di P.R.G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione			Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P.P.		
Comparto	Denominazione/Localizzazione	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
S6.1	B4.9 Ex Remondini (capoluogo) (1)	P.P. approvato	11.830	2.400	0	2.400				9.300		
S6.2	C1	P.P. approvato con delibera c.c. n.177 del 06/09/1991	6.592	1.469	1.102	367				0	196	0
S6.3	C1	P.P. approvato con delibera c.c. n. 56 del 12/06/2003	34.935	7.879	6.114	1.765				6.480	1.154	2.120
S6.4	C1	P.P. approvato con delibera c.c. n. 8 del 03/02/1997	8.837	2.076	1.466	610				0	284	0
S6.5	C3.2 Cavamento (capoluogo)	Cavamento P.P. approvato con delibera c.c. 26/10/2002	231.876	37.810	36.369	1.441				95.287	3.154	0
S6.6	C2.1A Accatà (capoluogo)	P.P. approvato con delibera g.c. n. 98 del 11/05/2006	56.814	5.136	4.752	384				17.639	1.302	0
S6.7	C2.2A Sasso (capoluogo)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 46 del 19/04/2004	76.167	6.762	4.888	1.874				29.905	1.732	2.888
S6.8	C2.3 Poggio (capoluogo)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 85 del 14/06/2005	44.995	3.659	3.383	276				2.097	2.461	0
S6.9	C2.5 Predio Romita (capoluogo)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 63 del 17/05/2004	76.138	7.071	0	7.071				18.324	1.268	0
S6.10	C2.6 Pialino (Pialino)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 65 del 9/05/2005	24.832	2.082	0	2.082				5.638	1.395	0
S6.11	C2.9 Pioppe (Decima)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 145 del 01/12/2005	44.990	4.179	1.863	2.316				907	842	0
S6.12	C2.11 Colombara (Loc. Le Budnie)	P.P. approvato con delibera c.c. n. 21 del 11/02/2005	48.381	4.353	0	4.353				5.000	2.200	0
TOTALE COMPARTI CON P.P. APPROVATO (MQ)			666.387	84.876	59.937	24.939	/	/	/	190.577	15.988	5.088
S6.I	B4.1 Mulini Corticella (capoluogo)	P.P. non approvato	18.113	15.800		15.800	9.660	2.415	6.038			
S6.II	B4.4 Ex Cimas (capoluogo)	P.P. non approvato	10.182	1.500		1.500	6.430	1.358	3.394			
S6.III	B4.5 Ex Veneta (Decima) (2)	P.P. non approvato	27.477	13.600		13.600		6.350	10.100			
S6.IV	B4.7 Ex Consorzio agrario (capoluogo)	P.P. non approvato	55.373	17.160		17.160	29.532	7.383	18.458			
S6.V	C2.1B Accatà (capoluogo)	P.P. non approvato	55.886	4.379		4.379	12.184	0	0			
S6.VI	C2.2B Sasso (capoluogo) (3)	P.P. non approvato	38.987	5.379		5.379	19.661	543	724			
S6.VII	C2.8 Pieve di Decima (Decima)	P.P. non approvato	95.269	8.499		8.499	29.300	0	0			
S6.VIII	C2.10 Sacenti (Decima)	P.P. non approvato	54.043	5.404		5.404	8.700	7.200	0			
S6.IX	C2.13 (Decima)	P.P. non approvato	35.358	10.500		10.500	9.500	2.000	0			
S6.X	C3.1 Ponte Farò (capoluogo)	P.P. non approvato	117.183	19.167		19.167	8.600	0	0			
S6.XI	C3.3B (Decima)	P.P. non approvato	51.884	10.377		10.377	0	4.270	0			
S6.XII	C3.3C (Decima)	P.P. non approvato	58.879	11.976		11.976	3.190	1.830	0			
S6.XIII	C3.3D (Decima)	P.P. non approvato	57.082	11.416		11.416	4.640	0	0			
S6.XIV	D5.1A Villa Conti (capoluogo) (4)	P.P. non approvato	192.174	76.870		76.870	10.974	4.900	23.800			
S6.XV	D5.1B Villa Conti (capoluogo)	P.P. non approvato	248.196	99.278		99.278	20.433	18.815	11.300			
S6.XVI	D5.1C Villa Conti (capoluogo)	P.P. non approvato	151.070	60.428		60.428	28.193	3.285	0			
S6.XVII	D5.2 A Tiro a segno (capoluogo)	P.P. non approvato	73.506	23.449		23.449	0	0	12.800			
S6.XVIII	D5.2B Tiro a segno (capoluogo) (5)	P.P. non approvato	101.229	39.203		39.203	5.300	0	10.900			
TOTALE COMPARTI SENZA P.P. APPROVATO (MQ)			1.441.891	434.385	/	434.385	205.298	60.349	97.513	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			2.108.278	519.261	59.937	459.324	205.298	60.349	97.513	190.577	15.988	5.088
NOTE												
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SC, che è costituita dalla somma della SU e dal 60% del totale delle SAC, misurate nelle modalità stabilite dal RE												
(1) La dotazione territoriale di standard ammonta a 9300 mq ma non è specificato come sia suddivisa. Per quanto riguarda il verde c'è la cessione di un'area S2 per verde pubblico attrezzato e c'è la riqualificazione di un tratto di Viale di Circonvallazione prospiciente al comparto												
(2) LA SC è pari 13.600 mq di cui 10.200 per l'uso R, ed inestanti 3.400 per gli usi C1, D1 e D2.												
(3) Attribuiti all'area di cui al foglio 81, mappale 57L, ma distribuibili anche sull'intero sub - comparto o trasferibili (interamente o in parte) al sub - comparto A mediante strumento urbanistico attuativo o varianti allo stesso												
(4) Nelle zone D5 la SU realizzabile è suddivisa nel seguente modo: 60% residenziale, 30% direzionale mentre il restante 10% può essere commerciale, alberghiera o a servizi.												
(5) Di cui 30.333 mq ripartibili secondo le modalità di cui all'artt. 21 e 50 ed i restanti 8.870 mq secondo quelle di cui all'artt. 22 e 51												
Aggiornamento dei dati 04/04/2007												

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "TERRE D'ACQUA" - COMUNE DI San Giovanni in Persiceto: Attuazione del PRG												
Comparti di Espansione prevalentemente Produttive / Terziarie / Commerciali						Dotazione Territoriale (Standard) di P. R. G. ai sensi delle norme tecniche d'attuazione				Dotazione Territoriale (Standard) di Progetto ai sensi del P. P.		
Comparto	Denominazione/Localizzazione e	Stato di attuazione	Superficie territoriale (mq)	SC realizzabile (mq)	SC autorizzata (mq)	SC residua (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)	Area Verdi Pubbliche (mq)	Parcheggi Pubblici (mq)	Area per attrezzature collettive e per l'istruzione (mq)
SG.13	D3	variante approvata con delibera c.c. n° 148 del 01/12/2005	112.960	37.084	32.763	4.331	30.313	17.572	0	6.386	0	0
SG.14	D3	P.P. approvato con delibera c.c. n° 25 del 26/02/2007	115.714	62.062	52.374	9.688	40.114	34.399	0	43.351	22.753	0
SG.15	D4.1 Imbiani (capoluogo)	P.P. approvato con delibera c.c. n° 121 del 19/10/2001	324.772	126.358	44.229	82.129	84.425	16.016	0	32.525	0	0
SG.16	D4.2 Postriano (capoluogo)	P.P. approvato con delibera c.c. n° 133 del 22/12/2004	236.187	94.475	0	94.475	152.689	90.740	0	152.689	90.740	0
SG.17	D7.8a Ex zuccherificio(capoluogo)	P.P. approvato	214.342	87.420	2.995	84.425	152.689	90.740	0	152.689	90.740	0
TOTALE COMPARTI CON P. P. APPROVATO (MQ)			1.003.975	407.399	132.351	275.048	60.162	32.749	0	60.162	32.749	0
SG.XIX	D4.3 Bosco (Decima) (I)	P.P. non approvato	144.583	39.133		39.133	14.458	7.229				
SG.XX	D4.4 Alta Nuova (Decima) (I)	P.P. non approvato	144.593	41.945		41.945	14.459	7.230				
SG.XXI	D6.2 Bossolina (capoluogo)	P.P. non approvato	18.869	7.548		7.548	4.475	3.019				
SG.XXII	D6.3 Marsiglia (Decima)	P.P. non approvato	67.091	18.863		18.863	11.318	7.545				
SG.XXIII	D7.8b Ex zuccherificio(capoluogo) (I)	P.P. non approvato	154.523	62.580		62.580	15.452	7.726				
TOTALE COMPARTI SENZA P. P. APPROVATO (MQ)			529.659	170.069	/	170.069	60.162	32.749	0	/	/	/
TOTALE COMPARTI (MQ)			1.533.634	577.468	132.351	445.117	60.162	32.749	0	152.689	90.740	0
Il PRG utilizza come parametro urbanistico la SC, che è costituito dalla somma della SU e dal 60% del totale delle SAC, misurate nelle modalità stabilite dal RE												
(I) Un'ulteriore 5% della ST potrà andare ad incrementare le aree verdi pubbliche ed i parcheggi pubblici.												
Aggiornamento dei dati 04/04/2007												

4.3 DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI

Il sistema delle dotazioni territoriali, con riferimento all'art. A-22 dell'Allegato della LR 20/2000, è costituito dall'insieme delle attrezzature di servizio che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana.

Il Quadro Conoscitivo ha il compito di valutare, per ciascun comune dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, il sistema delle dotazioni esistenti, stabilendo se esso sia adeguatamente strutturato.

A tal fine, il Quadro Conoscitivo valuta il sistema delle dotazioni di servizio previste dai PRG vigenti, sia per consistenza che per stato di attuazione.

Il Quadro Conoscitivo comprende inoltre una schedatura, in corso di redazione, circa gli stati carenziali e le relative esigenze di potenziamento, per ciascuna attrezzatura di servizio esistente nei singoli comuni, secondo quanto dichiarato dagli uffici comunali competenti (QC.4/A1 - Schede Dotazioni Territoriali).

La localizzazione puntuale delle attrezzature di servizio e delle aree di verde pubblico attrezzato è riportata nella tavola QC.4/T1 in scala 1:40.000 "MOSAICO PRG VIGENTI E STATO DI ATTUAZIONE" e nelle tavole QC.4/T2 (a, b, c) "STATO DI ATTUAZIONE DEI PRG VIGENTI" in scala 1:15.000, dove sono state distinte le zone F e G dei PRG vigenti in "attuate" e "non attuate".

La consistenza delle zone F e G attuate e non attuate, identificate con il supporto degli Uffici Tecnici Comunali, è la seguente, con riferimento a ciascun comune e al totale delle Terre d'Acqua:

Comuni:	zone F e G attuate mq	zone F e G non attuate mq	zone F e G totale mq
Anzola nell'Emilia	355.092,78	347.330,46	702.423,24
Calderara di Reno	574.322,24	4.316,46	578.638,70
Crevalcore	419.100,87	195.097,37	614.198,24
Sant'Agata Bolognese	184.404,52	83.756,40	268.160,92
Sala Bolognese	383.671,07	22.053,08	405.724,15
San Giovanni in Persiceto	1.228.511,80	1.675.434,73	2.903.946,53
TOTALE Terre d'Acqua	3.145.103,28	2.327.988,50	5.473.091,78

Da questi dati si evince che:

- nel Comune di Anzola dell'Emilia risultano attuate il 51% delle zone F e G previste in PRG,
- nei Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese risulta attuata la quasi totalità delle dotazioni previste dai relativi PRG,
- nel Comune di Crevalcore e di Sant'Agata Bolognese la quota di attuazione si attesta al 68% delle dotazioni previste dal PRG,
- nel Comune di San Giovanni in Persiceto si registra una percentuale di attuazione delle zone F e G previste in PRG pari al 42%.

Con riferimento alla popolazione insediata al 2006 (31.12.2005) nell'intera Associazione Intercomunale (75.764 abitanti in totale), il sistema delle attrezzature e verde pubblico esistenti era pari a 40,78 mq/abitante.

Il dato è riferibile alle zone urbanistiche (zone F e G) individuate graficamente nei singoli PRG comunali e considerate come attuate, senza considerare le aree destinate a standard comprese nei comparti di espansione.

In dettaglio, il valore dei mq/ab delle zone F e G attuate, con riferimento al numero di abitanti al 31.12.2006 e con riferimento a ciascun comune e al totale dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua è la seguente:

Comuni:	zone F e G attuate mq	Popolazione al 2006 (31.12.2005)	zone F e G in rapporto lla popolazione al 31.12.2006 mq/ab
Anzola nell'Emilia	355.092,78	11.490	30,90
Calderara di Reno	574.322,24	12.770	44,97
Crevalcore	419.100,87	12.821	32,68
Sant'Agata Bolognese	184.404,52	6.728	27,40
Sala Bolognese	383.671,07	7.636	50,24
San Giovanni in Persiceto	1.228.511,80	25.685	47,83
TOTALE Terre d'Acqua	3.145.103,28	77.130	40,78

L'analisi è stata completata con la raccolta dei dati relativi allo stato di attuazione delle aree pianificate, articolate in base alle tipologie di attrezzature assunte a livello regionale per la definizione degli standard:

- aree per istruzione dell'obbligo (standard = 6 mq/ab)
- aree per attrezzature di interesse comune (standard = 4 mq/ab)
- aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (standard = 16 mq/ab)
- aree per parcheggi (standard = 4 mq/ab)

che ha evidenziato, come si evince dalle tabelle che seguono, che il sistema delle attrezzature e spazi collettivi esistenti, con riferimento alla popolazione insediata al 2006 (75.764 abitanti nell'Associazione Terred'acqua), è, nel complesso, superiore ai 30 mq/abitante previsti dalla LR 20/2000.

<i>Comune</i>	Abitanti al 2006	aree per istruzione dell'obbligo (standard = 6 mq/ab)	aree per attrezzature di interesse comune (standard = 4 mq/ab)	aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (standard = 16 mq/ab)	aree per parcheggi (standard = 4 mq/ab)	<i>Totale</i> (standard = 30 mq/ab)
	<i>ab</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>
<i>Anzola</i>	11.337	55.751	91.888	199.737	89.947	437.323
<i>Calderara</i>	12.700	52.319	66.590	250.133	96.370	465.412
<i>Crevalcore</i>	12.655	41.504	62.068	246.054	36.439	386.065
<i>Sala B.</i>	7.283	23.166	32.154	121.568	26.313	203.201
<i>San Giovanni</i>	25.221	110.254	300.508	706.694	111.057	1.228.513
<i>Sant'Agata</i>	6.558	21.001	22.172	124.421	16.810	184.404
TOTALE	75.764	303.995	575.380	1.648.607	376.936	2.904.918

<i>Comune</i>	Abitanti al 2006	aree per istruzione dell'obbligo (standard = 6 mq/ab)	aree per attrezzature di interesse comune (standard = 4 mq/ab)	aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport (standard = 16 mq/ab)	aree per parcheggi (standard = 4 mq/ab)	<i>Totale</i> (standard = 30 mq/ab)
	<i>ab</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq/ab</i>
<i>Anzola</i>	11.337	4,92	8,10	17,62	7,93	38,57
<i>Calderara</i>	12.700	4,12	5,24	19,70	7,59	36,65
<i>Crevalcore</i>	12.655	3,28	4,90	19,43	2,88	30,49
<i>Sala B.</i>	7.283	3,18	4,41	16,69	3,62	27,90
<i>San Giovanni</i>	25.221	4,37	11,91	28,02	4,40	48,70
<i>Sant'Agata</i>	6.558	3,20	3,38	18,97	2,56	28,11
TOTALE	75.764	4,01	7,59	21,76	4,98	38,34

Con specifico riferimento alle dotazioni di verde pubblico, se alle dotazioni di cui alle tabelle precedenti aggiungiamo le quote di aree comprese nell'ambito dei comparti di espansione residenziale e produttiva già realizzati o in corso di attuazione (e quindi di attuazione certa e programmata) destinate a verde pubblico, si ottengono i valori di seguito indicati.

Aree per Verde Pubblico

<i>Comune</i>	Abitanti al 2006	Superficie minima da standard riferita agli abitanti al 2006 (16 mq/ab)	Verde Pubblico esistente al 2006 (extra comparti)	Verde Pubblico (nei comparti di espansione completati o in corso di attuazione)		Totale Verde Pubblico	
				<i>nei comparti di espansione completati</i>	<i>nei comparti di espansione in corso di attuazione</i>		
	<i>ab</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq/ab</i>
<i>Anzola</i>	11.337	181.392	199.737	142.387	45.437	387.561	34,18
<i>Calderara</i>	12.700	203.200	250.133	79.448	104.007	433.588	42,72
<i>Crevalcore</i>	12.655	202.640	246.054	25.580	125.737	397.371	31,40
<i>Sala B.</i>	7.283	116.528	121.568	63.472	37.906	222.946	30,61
<i>San Giovanni</i>	25.221	403.536	706.694	46.419	343.266	1.096.379	43,47
<i>Sant'Agata</i>	6.558	104.928	124.421	14.384	54.284	193.089	29,44
TOTALE	75.764	1.212.224	1.648.607	371.690	710.637	2.730.934	37,48

o o o

Per valutare la **distribuzione dei servizi urbani nel territorio**, ricavando da ciò un indicatore del **rango funzionale di ciascun centro abitato** nella gerarchia del sistema insediativo, si è ricostruita la dotazione di servizi presente in ciascuno dei centri abitati dell'Associazione.








L'analisi ha preso in esame:

- i servizi pre-scolastici, dell'obbligo e gli istituti superiori;
- i servizi socio-assistenziali e quelli sanitari (poliambulatorio, ospedale, farmacia);
- le attrezzature culturali (biblioteca, teatro, sala civica, circolo/associazione e musei);
- le attrezzature sportive suddivise per livello di fruizione locale o sovracomunale;
- alcuni servizi vari quali le strutture commerciali alimentari medio-grandi, i servizi economici di base come gli uffici postali e gli sportelli bancari. E' stata inoltre evidenziata la presenza delle caserme per i Carabinieri, la Polizia, i Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza.





Legenda

Dotazione servizi per centro abitato






servizi scolastici

-  N, nido d'infanzia
-  Np, nido d'infanzia privato
-  I, scuola di'infanzia pubblica
-  Ip, scuola dell'infanzia privata convenziata
-  E, scuola primaria (ex elementare)
-  M, scuola secondaria di primo grado
-  S, istituto scolastico superiore



servizi socio-sanitari

-  F, farmacia
-  PA, poliambulatorio
-  SS, servizio socio-sanitario
-  H, ospedale








servizi culturali

-  B, biblioteca
-  T, teatro
-  SC, sala civica comunale
-  CR, circolo e/o associazione e servizi ricreativi
-  MU, museo

servizi sportivi

-  SL, attrezzature sportive con livello di fruizione locale
-  ST, attrezzature sportive con livello di fruizione sovracomunale

servizi vari

-  MG, struttura commerciale alimentare medio-grande
-  PT, ufficio postale
-  SB, sportello bancario
-  C, carabinieri
-  P, polizia
-  VF, vigili del fuoco
-  GF, guardia finanza

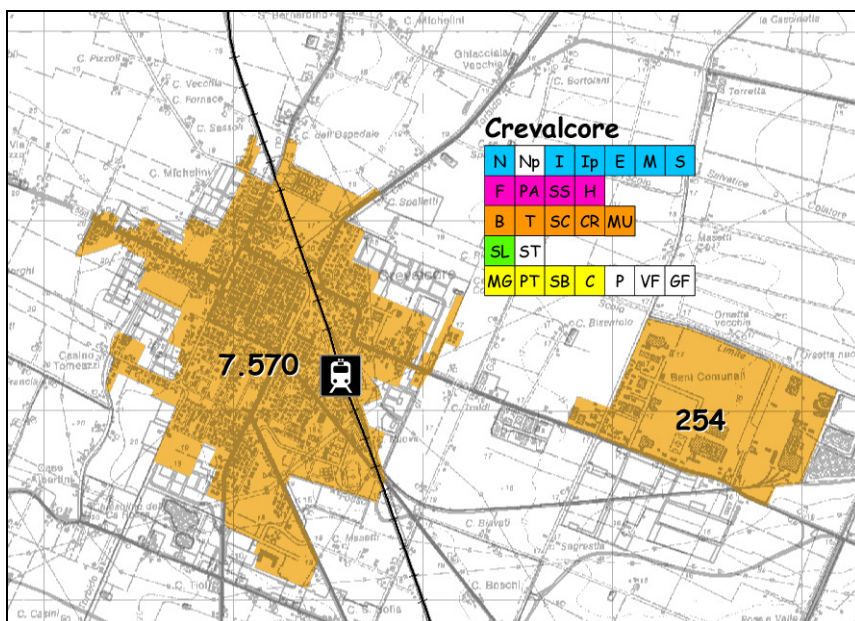
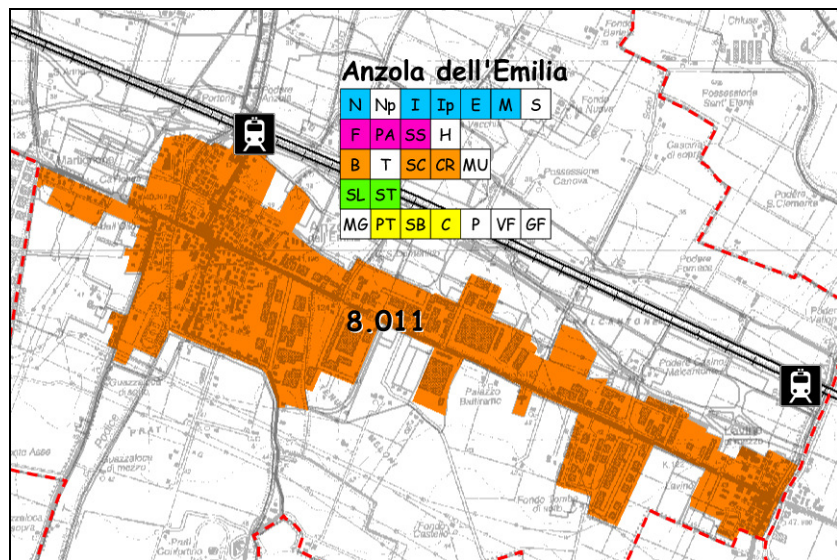
L'analisi della "DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI" (tav. QC.4/T3) evidenzia una situazione alquanto diversificata fra i diversi capoluoghi di comune e fra le diverse frazioni.

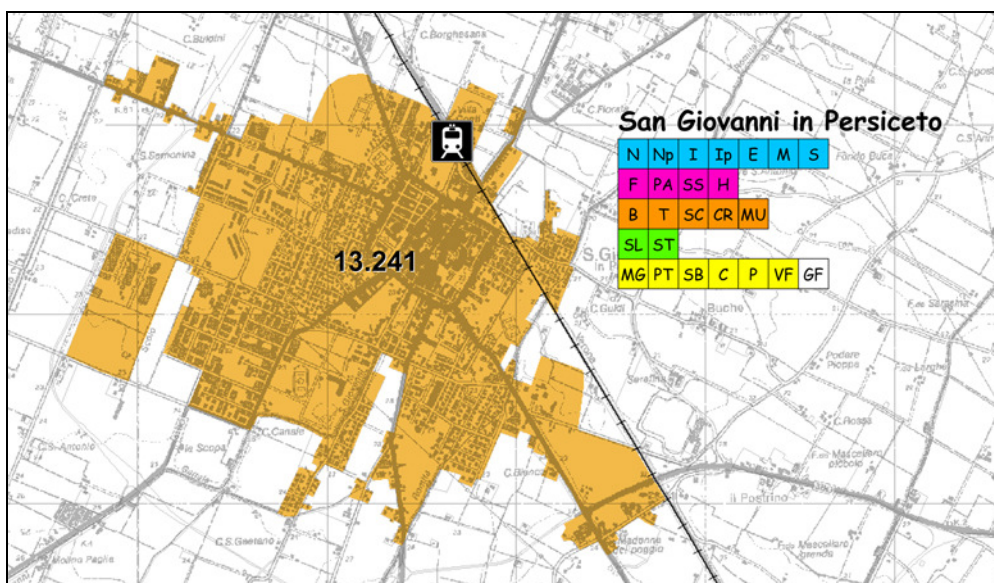
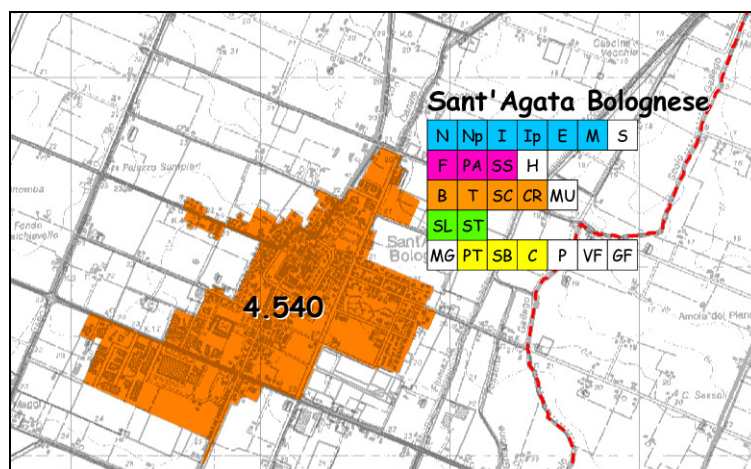
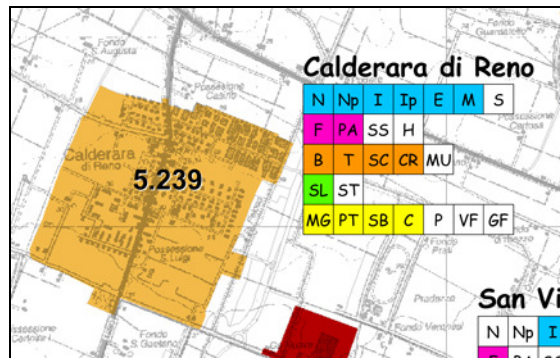
In particolare si rileva che:

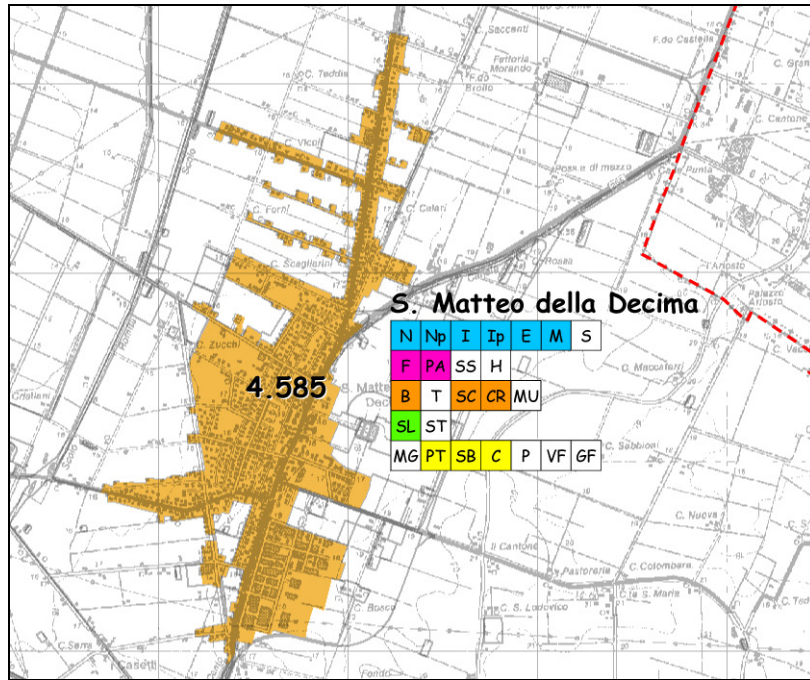
Servizi scolastici

L'offerta scolastica dei servizi risulta complessivamente ben distribuita, almeno per quanto riguarda i servizi pre-scolastici (nido d'infanzia e scuola d'infanzia) e le scuole dell'obbligo (primaria e secondaria).

Con l'eccezione di Sala Bolognese, tutti i capoluoghi e San Matteo della Decima sono dotati della gamma completa delle attrezzature scolastiche sopra citate.

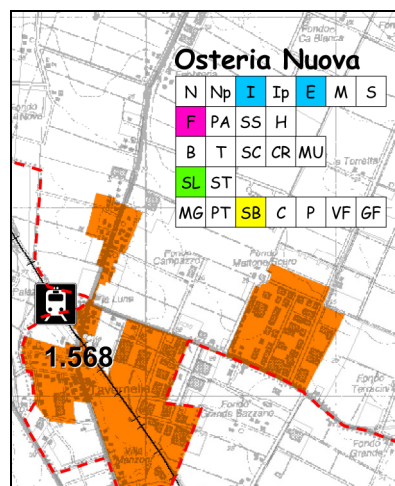
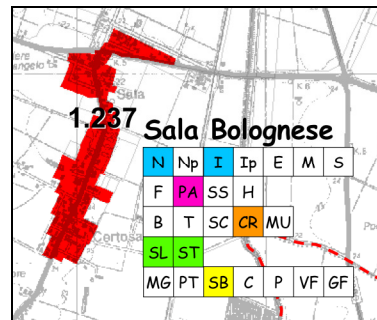
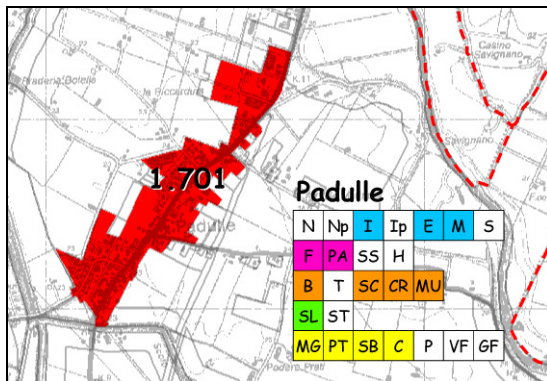






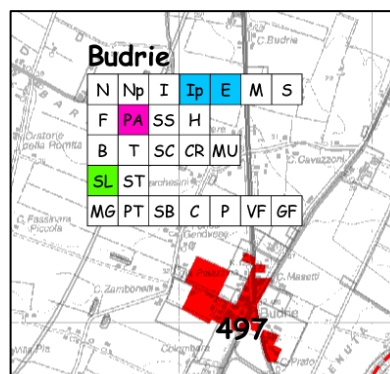
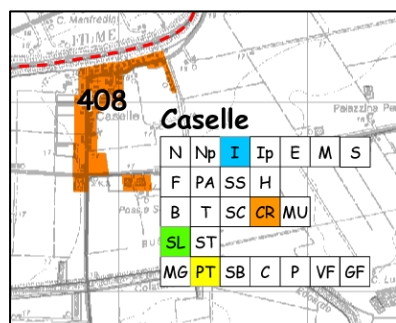
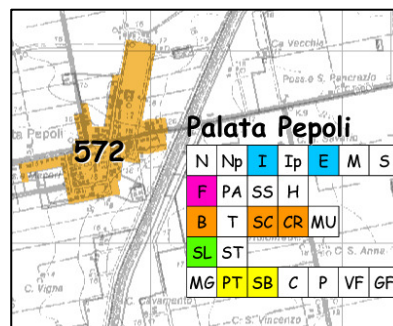
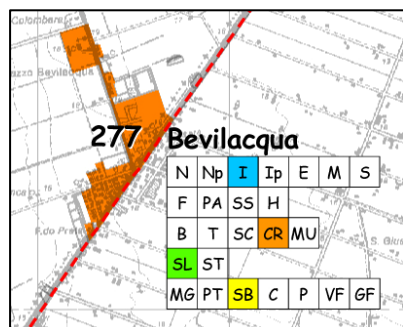
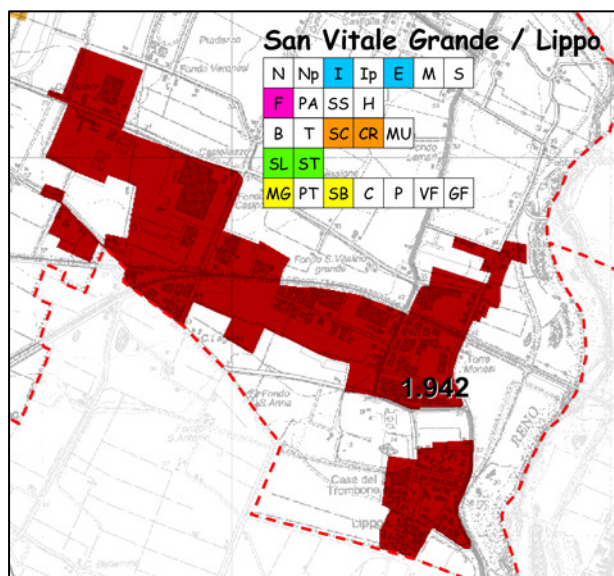
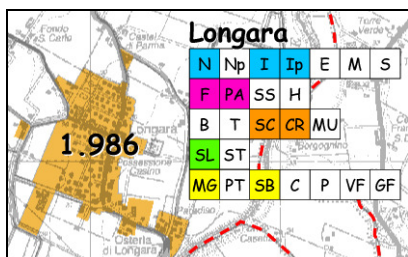
Nei capoluoghi di S. Giovanni e di Crevalcore sono presenti anche istituti scolastici superiori.

Per quanto riguarda il comune di Sala Bolognese i servizi pre-scolastici e dell'obbligo sono localizzati tra il capoluogo (nido e scuola dell'infanzia) e le frazioni di Padulle (scuola dell'infanzia, scuola primaria-ex elementare e scuola secondaria di primo grado-media) e Osteria Nuova (nido e scuola primaria-ex elementare).



Risultano dotate di plessi scolastici anche le seguenti località:

- Longara (nido d'infanzia e scuola dell'infanzia pubblica e privata-convenzionata);
- San Vitale Grande/Lippo (scuola dell'infanzia pubblica e scuola primaria-ex elementare);
- Caselle (scuola dell'infanzia pubblica);
- Palata Pepoli (scuola dell'infanzia pubblica e scuola primaria-ex elementare)
- Bevilacqua (scuola dell'infanzia pubblica);
- Budrie (scuola dell'infanzia privata-convenzionata e scuola primaria-ex elementare).



Servizi socio-sanitari

Per quanto riguarda i capoluoghi la situazione è la seguente:

- Anzola (farmacia, poliambulatorio e servizio socio-sanitario)
- Calderara (farmacia, poliambulatorio)
- Sala Bolognese (poliambulatorio)
- San Giovanni in Persiceto (farmacia, poliambulatorio e servizio socio-sanitario, ospedale)
- Sant'Agata (farmacia, poliambulatorio e servizio socio-sanitario)
- Crevalcore (farmacia, poliambulatorio e servizio socio-sanitario, ospedale).

I centri abitati di San Giovanni in Persiceto (ospedale) e Crevalcore (presidio ospedaliero) sono dotati di strutture ospedaliere a carattere comprensoriale, che assumono un livello di fruizione sovracomunale in grado di servire anche le utenze esterne ai territori in cui sono localizzate.

Risultano dotate di servizi socio-sanitari le seguenti località:

- San Giacomo del Martignone (servizio socio-sanitario);
- Longara (farmacia e poliambulatorio);
- San Vitale Grande/Lippo (farmacia);
- Palata Pepoli (farmacia);
- Osteria Nuova (farmacia)
- Padulle (farmacia e poliambulatorio);
- San Matteo della Decima (farmacia e poliambulatorio);
- Le Budrie (poliambulatorio).

Servizi culturali

L'offerta culturale (biblioteca, teatro, sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi, museo) annovera la presenza completa di servizi culturali nei capoluoghi di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto. Buona risulta la dotazione di attrezzature a:

- a Sant'Agata Bolognese e Calderara di Reno (biblioteca, teatro, sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi),
- a Padulle (biblioteca, sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi, museo),
- ad Anzola dell'Emilia (biblioteca, sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi).

Risultano dotate di servizi culturali le seguenti località:

- Ponte Samoggia e San Giacomo del Martignone (sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi);
- Longara (sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi);
- San Vitale Grande/Lippo (sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi);
- Palata Pepoli (biblioteca, sala civica comunale, circolo e/o associazione e servizi ricreativi);
- Sala Bolognese, Bolognina, Bevilacqua e Caselle (circolo e/o associazione e servizi ricreativi).

Attrezzature sportive

Le attrezzature sportive con livello di fruizione locale sono numericamente consistenti e diffuse in quasi tutti i centri abitati; ne risultano sprovvisti i soli centri di Arginone, Castello di Campeggi e San Giacomo del Martignone. Le attrezzature sportive con livello di fruizione sovracomunale sono localizzate nei centri abitati di Anzola dell'Emilia, Lippo/San Vitale Grande, Sala Bolognese, Sant'Agata e San Giovanni in Persiceto.

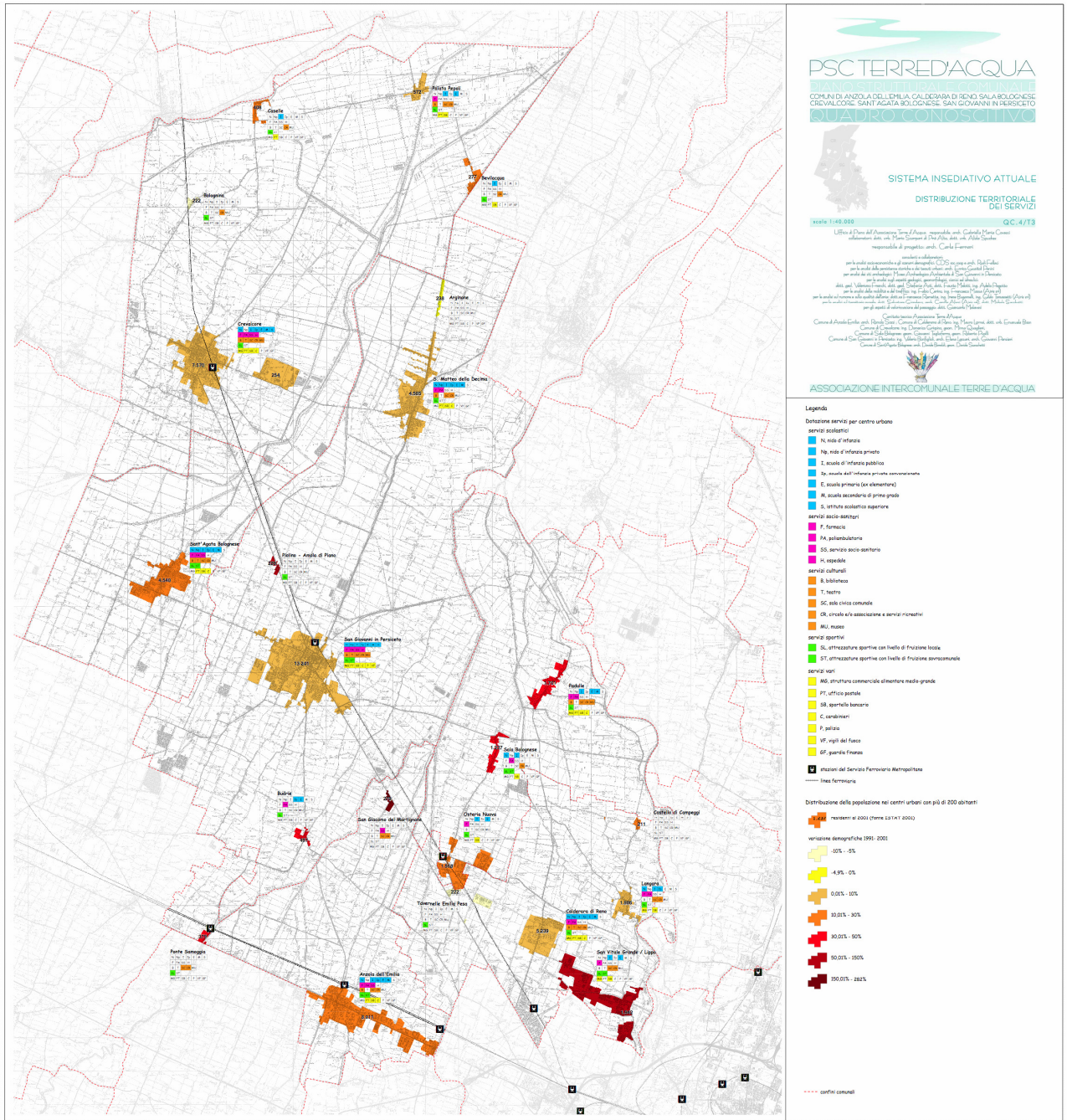
Servizi vari

Con riferimento alle attività commerciali, sono presenti strutture commerciali medio-grande alimentare nei centri di Calderara, Longara, Lippo, Padulle, San Giovanni e Crevalcore. I servizi economici (ufficio postale e sportello bancario) coprono buona parte dei centri abitati maggiori ma sono totalmente assenti nelle frazioni di Bolognina, Arginone, Piolino-Amola di Piano, Budrie, Ponte Samoggia, San Giacomo del Martignone, Tavernelle e Castello di Campeggi.

Con riferimento ai cosiddetti "servizi per la sicurezza e il presidio del territorio" si rileva la presenza della caserma dei Carabinieri nei centri urbani di tutti i comuni dell'Associazione, più precisamente ad Anzola, Calderara, Padulle, San Giovanni, San Matteo della Decima, Sant'Agata e Crevalcore. A San Giovanni sono inoltre presenti la caserma di Polizia e dei Vigili del Fuoco.

Nessuno dei centri è dotato di presidio della Guardia di Finanza.

Si riporta di seguito un'immagine della tavola QC.4/T3 "DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI", alla quale si rimanda per il dettaglio.



QC.4/T3

"DISTRIBUZIONE

TERRITORIALE

DEI

SERVIZI"

4.4 ANALISI DEI TESSUTI URBANI

L'analisi dei tessuti urbani (cfr. QC.4/A2) fornisce una lettura dei tessuti urbani dei singoli comuni delle Terre d'Acqua, descrivendone le caratteristiche principali e cercando di evidenziare quelle situazioni che, con connotazione positiva o negativa, si manifestano nel panorama urbano, fornendo spunti di riflessione progettuale, che saranno sviluppati nel corso dell'elaborazione del RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio.

La lettura che viene restituita dei singoli tessuti urbani indagati, si articola in una serie di schede che descrivono le caratteristiche specifiche di ogni ambito urbano individuato e che sono raccolte nel fascicolo QC.4/A2.

Gli "ambiti urbani" sono definiti da porzioni di tessuto urbano che sono state ritenute omogenee per caratteristiche e conformazione.

Gli ambiti urbani sono descritti analiticamente, con una rappresentazione fotografica, nelle specifiche schede d'ambito. Ogni scheda si articola in una serie predefinita di voci attraverso le quali si descrive il singolo ambito urbano considerato, nello stato di fatto, individuandone le potenzialità e le carenze.

In particolare, l'analisi è finalizzata ad evidenziare:

- casi di particolare criticità in termini di traffico, di qualità degli spazi urbani, di carenze strutturali, ecc.;
- luoghi od elementi con forti potenzialità di trasformazione;
- polarità o luoghi singolari che hanno già una loro precisa identità e una funzione eccellente rispetto al contesto.

4.5 RETI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

La tavola QC.4/T "Reti e attrezzature tecnologiche" in scala 40.000 del Quadro Conoscitivo riporta la localizzazione delle principali infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua. Sono cioè individuate le infrastrutture di maggior rilievo di cui è necessario documentare la presenza nell'ambito del Quadro Conoscitivo, ai fini di valutare le conseguenze che possono generare in termini di impatto ambientale nei confronti dei tessuti urbani esistenti, ovvero i limiti e le condizioni alla pianificazione dei nuovi insediamenti.

Tra le diverse reti tecnologiche che strutturano il territorio di Terre d'Acqua si è ritenuto opportuno, in questa fase di analisi, dare priorità alla conoscenza dei seguenti elementi: impianti di telecomunicazione, rete SNAM, linee elettriche, depuratori e cimiteri.

Il materiale fornito dai vari enti competenti, necessario per poter mappare l'intera rete presente nel territorio, si presenta alquanto disomogeneo per caratteristiche e completezza delle informazioni.

IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE

Nel territorio dell'Associazione intercomunale non sono presenti impianti di telecomunicazione che generino distanze di rispetto per la riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

La legislazione vigente vieta la localizzazione di impianti fissi di telefonia in aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche, *nelle zone di parco classificate A*, nonché su edifici di valore storico e monumentale.

Per quanto riguarda la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, la direttiva della Regione Emilia Romagna per l'applicazione della L.R. n. 30 del 31/10/2000 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico) istituisce il catasto degli impianti e prevede un programma annuale delle installazioni fisse da realizzare. Tale programma, oltre ad indicare la localizzazione puntuale degli impianti può individuare delle aree circoscritte, denominate "aree di ricerca" (di raggio non superiore a 150 ml), all'interno delle quali il gestore prevede di installare gli impianti. L'autorizzazione riguarda naturalmente solo gli impianti localizzati in siti puntuali, mentre per le aree di ricerca il Comune dovrà valutarne la compatibilità urbanistico/edilizia nonché ambientale.

I Comuni dell'Associazione sono tenuti ad adeguare i loro strumenti urbanistici al PLERT (Piano di Localizzazione delle Emittenti Radio Televisive), piano di settore adottato e che attualmente è in fase di deposito. Pertanto, secondo quanto riportato nell' art. 6.1 del Piano di Localizzazione delle Emittenti Radio Televisive, negli elaborati del Piano Strutturale Comunale dovranno essere riportate le seguenti individuazioni:

- *limitazioni urbanistiche e territoriali definite nella Tav. 7 del PLERT (tavola di Quadro Conoscitivo del PSC);*
- *siti individuati dal PLERT definiti come "Aree per gli impianti e le reti di comunicazione" tra le "Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti" di cui all'art. A-25, allegato A della L.R. 20/2000 (tavola di PSC relativa alle dotazioni territoriali);*
- *interventi previsti sui siti e sulle postazioni esistenti in attuazione delle azioni riportate nell'Allegato G del PLERT (Norme di PSC).*

Il Piano Operativo Comunale dovrà individuare gli interventi sui siti e le postazioni esistenti che, nell'arco temporale della propria validità, dovranno essere realizzati in attuazione delle previsioni del PLERT assunte dal PSC. Tali interventi, relativi agli spazi fisici e alle

infrastrutture tecnologiche che compongono i siti, saranno definiti sulla base delle azioni di tipo cogente e supplementare individuate all'art. 5.1 e graficamente nella Tav. 6 di Piano. Il Regolamento Urbanistico Edilizio dovrà disciplinare le "Aree per gli impianti e le reti di comunicazione" e le "fasce di ambientazione" relative ai siti individuati dal PLERT.

RETE SNAM

Il territorio dell'Associazione Terre d'Acqua è interessato da un fitto reticolo di metanodotti di due diversi gestori: SNAM Bologna e SNAM Bondeno.

Le condotte di SNAM Bologna, possono essere raggruppate in tre diversi gruppi:

- condotte di 1^a specie, con una pressione maggiore di 24 bar;
- condotte di 2^a specie, con una pressione maggiore o uguale a 12 bar e minore o uguale a 24 bar;
- condotte di 3^a specie, con una pressione compresa tra i 5 e i 12 bar.

Le condotte di 1^a specie, generalmente utilizzate per trasportare il gas dalle zone di produzione alle zone di consumo e per allacciare le utenze ubicate all'esterno dei nuclei abitati, coprono la maggior parte del territorio sviluppandosi lungo due direttrici principali: una in senso Est-Ovest, tronco Milano-Cremona, che attraversa i Comuni di Sala Bolognese (ove è localizzata anche una cabina di primo salto), di San Giovanni in Persiceto e di Sant'Agata Bolognese (in cui è ubicata una cabina di primo salto); l'altra, tronco Milano-Castelfranco, che taglia con un tracciato obliquo da Nord-Est a Sud-Ovest i territori di Sala Bolognese, di San Giovanni in Persiceto e di Anzola dell'Emilia. Con estensione minore, si sviluppano in senso Nord-Sud, altre condotte di 1^a specie che interessano i Comuni di Sant'Agata, di Crevalcore e di San Giovanni, ove si riscontra la presenza di una cabina di primo salto.

In cartografia sono stati riportati solamente i metanodotti di 1^a specie poiché generano una fascia di rispetto più significativa. Qui di seguito vengono comunque descritti anche i metanodotti di 2^a e 3^a specie:

- il tronco "derivazione Borgo Panigale", che rappresenta l'unica condotta di 2^a specie presente nel territorio dell'Associazione, taglia in direzione Nord-Sud i Comuni di Sala Bolognese e di Calderara, unendo il tronco Milano-Castelfranco con le condotte di 3^a specie;
- le condotte di 3^a specie, generalmente utilizzate per costruire la rete di distribuzione locale, attraversano i Comuni di Calderara di Reno e di Anzola dell'Emilia a Sud dei centri abitati di Lippo, di Bargellino e di Anzola, in cui è presente una cabina di primo salto.

Il territorio comunale di Crevalcore è inoltre interessato da tre metanodotti di 1^a specie di cui i due principali (entrambi di competenza SNAM Bondeno) sono:

- il tracciato "Poggio Renatico Alessandria" che lo attraversa in direzione Est-Ovest a sud dei centri di Galeazza Pepoli, Palata Pepoli, Galeazza e a Nord delle frazioni di Bevilacqua e Bolognina;
- il metanodotto "seconda derivazione Finale Emilia".

Le servitù gravanti sui fondi attraversati dai metanodotti impongono fasce di rispetto variabili in funzione della pressione di esercizio e delle caratteristiche delle condotte. Le norme da rispettare sono contenute nel DM 24/11/1984 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15/01/1985. In particolare l'art. 2.4.3. del sopra citato Decreto prevede che i nuovi fabbricati appartenenti a nuclei abitati con popolazione superiore a 300 unità vengano posti ad una distanza non inferiore a 100 m dai metanodotti di 1^o specie.

Per le condotte di 1^a specie nei confronti di fabbricati isolati o di gruppi di fabbricati con popolazione di ordine inferiore a 300 unità e per le condotte di 2^a e 3^a specie, le distanze minime dai fabbricati sono fissate in relazione al diametro della tubazione, alla natura del

terreno e al tipo di manufatto di protezione, mentre per quanto riguarda le cabine di primo salto è stata fissata in via cautelativa una distanza di 100 m.

ELETTRODOTTI

Il territorio dell'Associazione è interessato da un sistema di linee elettriche appartenenti a tre gestori diversi. Di seguito, vengono elencati i diversi tracciati, distinti per gestore e per tipo di linea.

- **RFI** ha in gestione alcuni tronchi di alta tensione (132Kv), a terna singola, che tagliano il territorio:
 - parallelamente alla Via Emilia e alla ferrovia Milano-Bologna, nel Comune di Anzola (è prevista l'eliminazione di questo elettrodotto e la realizzazione di un nuovo elettrodotto a nord della ferrovia, liberando le aree urbane attualmente interessate dal passaggio dell'elettrodotto);
 - obliquamente, da Sud-Est a Nord-Ovest, nei Comuni di Calderara, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata e Crevalcore.

A Sud di Crevalcore passa un'ulteriore linea in direzione Est-Ovest.

- **ENEL** ha la competenza di alcune linee elettriche ad alta tensione (132 Kv) a singola e doppia terna.

Le prime interessano il territorio del Comune di Anzola, Sala Bolognese, Crevalcore e San Giovanni, mentre le altre si sviluppano con estensione minore a Sud dei territori di Anzola e Calderara. Si evidenzia inoltre che nel territorio di Anzola, in posizione prossima all'area urbana, è presente la Stazione elettrica di Martignone.

I tracciati di competenza della soc. **TERNA**, si possono suddividere secondo le seguenti tipologie:

- linea elettrica ad alta tensione (132 Kv), a doppia terna, che si sviluppa lungo 3 corridoi. Il primo taglia da Nord a Sud i territori di Sant'Agata Bolognese e di Crevalcore; il secondo corre parallelamente al primo passando per i Comuni di Sala Bolognese, di Calderara e di Crevalcore; il terzo si muove in direzione Est-Ovest a Sud dei centri di Anzola e Lavino;
- linea elettrica ad alta tensione (132 Kv), a terna singola, rappresentata da 2 tracciati: uno che corre parallelamente alla sopra citata linea a doppia terna, l'altro che attraversa in direzione Est-Ovest i Comuni di Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata;
- linea elettrica ad alta tensione (220 Kv) a terna singola, che interessa in senso Est-Ovest il territorio dell'Associazione, passando a Sud di San Matteo della Decima;
- linea elettrica ad alta tensione (380 Kv), a terna doppia, che corre da Nord a Sud, ad Ovest del centro di Anzola;
- linea elettrica ad alta tensione (380 Kv), a terna singola, che, partendo dal suddetto tracciato, attraversa l'intero territorio dell'Associazione intercomunale in due direzioni, in senso Nord-Sud ed in senso Est-Ovest.

Oltre alle linee elettriche citate, sono riportate in mappa, sulla base dei dati forniti dal gestore:

- le linee elettriche esistenti di media tensione che generano una fascia di rispetto significativa (linee aeree in conduttori nudi a terna singola e a doppia terna non ottimizzata);
- le linee elettriche di media tensione in progetto (in Loc. Lavino di Mezzo) e quelle di alta tensione in progetto (una linea RFI (132 Kv) a doppia terna nella stazione di Tavernelle nel Comune di Calderara);
- la cabine di alta tensione.

La direttiva 20/2/2001 della Regione Emilia Romagna per l'applicazione della L.R. n. 30 del 31/10/2000 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico) fornisce il quadro di riferimento in materia di localizzazione delle emittenti radio televisive, degli impianti di telefonia mobile e delle **linee ed impianti elettrici**, onde assicurare la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione nei confronti delle emissioni elettromagnetiche.

- Per la **linea elettrica aerea a 380 Kv**, terna singola, la citata direttiva prevede una fascia di rispetto, misurata a partire dalla proiezione sul terreno dell'asse centrale della linea, pari a 100 ml. per lato: tale dimensionamento è determinato in via cautelativa per garantire il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 2 microTesla al ricettore; mentre sempre per lo stesso obiettivo di qualità si prevede una fascia di 150 m per le doppie terne non ottimizzate.
- Per la **linea elettrica aerea a 220 Kv**, terna singola, la Dir. 20/2/2001 prevede una fascia di rispetto per il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 microTesla al ricettore pari a 70 m.
- Per le **linee elettriche aeree a 132 Kv**, la direttiva prevede una fascia di rispetto di 50 ml. per lato, per le linee a terna singola, e di 70 m per le doppie terne non ottimizzate: tale dimensionamento è determinato in via cautelativa per garantire il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 2 microTesla al ricettore.

Per le situazioni territoriali che prevedano la presenza di aree di sviluppo urbanistico, in particolare aree di espansione con piani attuativi già approvati o aree di completamento già dotate delle opere di urbanizzazione, che risultino in prossimità di impianti esistenti o ove si manifesti la necessità di potenziare la rete elettrica in aree fortemente urbanizzate, la determinazione dell'obiettivo di qualità rappresentato da un valore meno restrittivo di 0,2 microTesla troverà quindi il suo limite superiore nel rispetto del valore di cautela; in tali casi, l'obiettivo di 0,5 microTesla viene indicato come l'obiettivo di qualità minimo da perseguire.

Tale valore, sino a diversa determinazione statale, va valutato sulla base del valore della corrente media annua di esercizio riferita all'anno precedente incrementata del 5%, ovvero del 50% della corrente massima di esercizio normale, qualora più cautelativo, tenuto anche conto dei programmi di sviluppo degli esercenti.

- Per quanto riguarda le **linee elettriche a 15 Kv**, le distanze sono diverse per le linee aeree rispetto a quelle interrate. Per le prime deve essere applicata una distanza di 20-28 metri nel caso si tratti di linee aeree in conduttori nudi a terna singola o doppia terna, e di 3-4 metri nel caso di cavi aerei o di cavi interrati a singola o doppia terna.
- Per le **cabine di alta tensione**, *"allo stato attuale delle conoscenze, tenuto conto delle particolari caratteristiche nonché della varia conformazione impiantistica interna, non è disponibile, come per le linee, un modello su cui dimensionare fasce di rispetto. Pertanto, in attesa che vengano definite appropriate fasce di rispetto, i gestori, ovvero i soggetti richiedenti l'autorizzazione ex legge regionale 22-2-1993, n. 10, devono attestare il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 microTesla valutato ai recettori ai sensi del comma 4 art.13"*.

La direttiva regionale 20/2/2001 prevede inoltre che la pianificazione territoriale di livello provinciale individui i corridoi di fattibilità ambientale (e cioè quelle porzioni di territorio destinate ad ospitare la localizzazione degli impianti elettrici previsti nei programmi di sviluppo delle reti) che comprendono i tracciati e le aree più idonee ove localizzare e quindi realizzare gli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Nel territorio dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua sono previsti due nuovi corridoi, indicati nella tavola QC.4/T4.

DEPURATORI

Nel territorio in esame sono presenti 12 depuratori che possono essere così localizzati:

- ad Anzola dell'Emilia due depuratori: uno a Nord del capoluogo, l'altro a Sud-Est del centro di San Giacomo del Martignone
- a Calderara tre depuratori ubicati rispettivamente ad est del capoluogo, sul confine orientale del Comune e a Castello di Campeggi;
- a Crevalcore tre depuratori, di cui uno nella zona artigianale di Palata Pepoli, uno a Sud del centro di Bevilacqua ed uno ad Est del capoluogo;
- a Sala Bolognese due impianti: uno nella frazione di Bagno (di cui è previsto un ampliamento) ed un altro a Sud-Ovest di Padulle;
- a San Giovanni in Persiceto 4 depuratori siti rispettivamente ad Ovest della frazione di San Matteo della Decima, a Nord-Ovest dell'area di Biancolina, a Nord-Ovest del capoluogo e alle Budrie. Inoltre è previsto un depuratore a Nord dell'ex zuccherificio ed è presente un impianto di fitodepurazione in Località Villa;
- a Sant'Agata Bolognese un solo impianto nel capoluogo.

Per tutti i sopra citati depuratori la fascia di rispetto è di 100 m, ai sensi della L. 319/76. Entro l'ambito delimitato da tale limite non sono ammesse nuove costruzioni che non siano funzionali allo stesso impianto di depurazione.

CIMITERI

Ai sensi dell'art. 338 del Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e dell'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 10 agosto 1990 come modificati dall'art. 28 della Legge n. 166 del 17 luglio 2002, nella fascia di rispetto dei cimiteri è vietato costruire nuovi edifici. Entro tale fascia di rispetto, della profondità di 200 ml, è vietato realizzare manufatti ex-novo. *Il Comune può autorizzare l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti entro tale fascia di rispetto, sentita l'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio* (comma 2, art. 4 della L.R. 27 Luglio, 2005, n. 14).

In deroga a quanto previsto dal seconda comma, nei casi di reale necessità il Comune può approvare, sentita l'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio, la costruzione di nuovi cimiteri, l'ampliamento di quelli esistenti o la costruzione di nuovi crematori ad una distanza inferiore ai duecento metri dal centro abitato, purchè la fascia di rispetto non scenda in nessun caso al di sotto dei cinquanta metri e sia adottato un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di vent'anni.

E' inoltre da inserire la delimitazione della zona di rispetto dei cimiteri, come da D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, tenendo presente che, in base alle disposizioni dell'art. 26-bis del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni nella L. 28 febbraio 1990, n.38, gli impianti cimiteriali sono stati parificati alle opere di urbanizzazione primaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L. n. 847/1964.

Nel territorio dell'Associazione sono presenti 25 cimiteri che vengono qui di seguito elencati, suddividendoli per Comune ed indicando la relativa fascia di rispetto.

- Nel Comune di Anzola sono presenti 3 cimiteri. Per il cimitero del capoluogo l'ambito di rispetto ha un'ampiezza di m 100 dal confine del cimitero, in applicazione della delibera C.C. n. 150 del 17/10/1985; gli altri due cimiteri, siti nel centro di Santa Maria in Strada e a Sud della frazione di San Giacomo del Martignone, invece, hanno una fascia di rispetto di 200 m.
- Nel Comune di Calderara i cimiteri sono 2, di cui uno a Longara e l'altro nel capoluogo; entrambi hanno una fascia di rispetto di 200 m.
- Nel territorio del Comune di Crevalcore vi sono 6 cimiteri (ubicati a Galeazza Pepoli, a Palata Pepoli, a sud del centro di Bevilacqua, a Caselle, in Località Sammartino e nel

- capoluogo), le cui fasce di rispetto sono di 50 metri per i cimiteri delle frazioni e 100 m per quello del capoluogo (da PRG).
- Nel Comune di Sala Bolognese vi sono 4 cimiteri:
 - cimitero comunale ubicato in località Sala, con una fascia di rispetto di 200 m, a meno del lato nord, che ha subito una riduzione della fascia di rispetto, da 200 m a m 50, con delibera C.C. n. 81 del 03/07/1976;
 - cimitero del capoluogo Padulle che ha una fascia di rispetto di 50 m, approvata con delibera C.C. n. 81 del 03/07/1976;
 - cimitero della frazione Bagno di Piano, che ha una fascia di rispetto pari a 50 m, approvata con delibera C.C. n. 257 del 28/12/1983;
 - cimitero di Bonconvento che ha una fascia di rispetto di 200 m.
 - Nel Comune di San Giovanni in Persiceto i cimiteri sono 8:
 - Capoluogo: la fascia di rispetto è ridotta a 50 metri dal fabbricato. La riduzione è avvenuta con delibera di CC n. 98 del 28/6/1996;
 - S. Matteo della Decima: la fascia di rispetto è ridotta a 100 metri dal perimetro della zona urbanistica. Una prima riduzione è avvenuta con delibera di CC n. n. 98 del 28/6/1996 (da 200 a 150 m), mentre quella definitiva è avvenuta con delibera di CC n. 48 del 19/4/2004;
 - Amola: la fascia di rispetto è di 100 m dal perimetro della zona urbanistica. La riduzione è avvenuta con delibera di CC n. 48 del 19/4/2004;
 - Lorenzatico: la fascia di rispetto è di 100 m dal perimetro della zona urbanistica. La riduzione è avvenuta con delibera di CC n. 48 del 19/4/2004;
 - Zenerigolo: la fascia di rispetto è di 100 m dal perimetro della zona urbanistica. La riduzione è avvenuta con delibera di CC n. 48 del 19/4/2004;
 - Le Budrie: la fascia di rispetto è di 75 metri (da PRG);
 - Castagnolo: la fascia di rispetto è di 100 m dal perimetro della zona urbanistica. La riduzione è avvenuta con delibera di CC n. 48 del 19/4/2004;
 - Tivoli: la fascia di rispetto è di 50 m dal perimetro della zona urbanistica (da PRG).
 - A Sant'Agata Bolognese i cimiteri sono 2 e la fascia di rispetto misura una profondità di 200 m per il nuovo cimitero e di 50 m per quello monumentale del capoluogo (da PRG).